Lunedì 18 Giugno 1928 - ANNO VI
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 144
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 77

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 76.00 Trimestre » 38.00

INSERZIONI: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Mercato 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50 %, e tassa previdenza giornalisti in più

Il maltempo scatenatosi sul mare di Bering impedisce ai velivoli di raggiungere la King's Bay

Larsen e Hom sono partiti ieri sera alla ricerca di Nobile

Al loro ritorno partirà una pattuglia di alpini con slitte e cani

Le spedizioni di soccorso
L'"Hobby„ e il «Braganza» oltre Capo Nord

ROMA, 17.

Ecco il quadro odierno delle spedizioni di soccorso, organizzate per rintracciare Nobile e gli arditi esploratori dell'Italia.

Le navi «Hobby» e «Braganza» si trovano al punto più avanzato, cioè quasi certamente oltre Capo Nord. A bordo di esse gli aviatori Larsen e Holm aspettano l'attimo favorevole per spingersi nell'interno della terra di Nord-est e compiervi ricognizioni. Essi dovrebbero cioè essere i primi ad avvistare il gruppo dei tre camminatori staccatisi da Nobile e i sette aeronauti trasportati lontano, e presumibilmente più vicino alla costa, dall'involucro dell'«Italia». A loro non dovrebbero inoltre essere eccessivamente difficile, in condizioni atmosferiche normali, recare al gruppo Nobile le provvigioni insistentemente richieste per radio.

L'idroplano di Maddalena, partito da Vadso stamane dovette dopo poche ore di volo scendere in un fiord norvegese Rimorchiato a Vadso l'apparecchio ripartì verso le ore 18.

Dell'idroplano finlandese partito da Helsingfors non si hanno invece, sino a questo momento, notizie. L'idroplano italiano di rincalzo a Maddalena prosegue la rotta felicemente e dovrebbe entro 36 ore al massimo raggiungere la King's Bay. Anche la spedizione Amundsen non tarderà a raggiungere la base scelta dalle spedizioni di soccorso.

In quanto ai russi si apprende che la nave rompighiaccio «Malyghin» si è approvvigionata di carbone ad Alexandrosk ed ha continuato il viaggio verso il nord. A bordo della nave si trova l'aviatore russo Babucin con un idroplano che può scendere anche sulla neve e sul ghiaccio. Il «Malyghin» si dirige nettamente su Capo Smith, mentre la rompighiaccio «Krassin», che è partita ieri, si dirige verso la Terra di Nord Est ed ha anche essa a bordo un idroplano. Gli aviatori dei due rompighiaccio portano con sè dei grandi pezzi di stoffa nera da gettare ai naufraghi, affinchè essi possano segnalare sul ghiaccio il luogo adatto per l'ammaraggio.

La nebbia e la scarsa visibilità hanno impedito anche oggi a Rijseer Larsen ed a Luetzow Holm di fare voli al di là di Capo Nord.

La partenza dell'apparecchio francese

PARIGI, 17. — L'aviatore francese Guilbaud è partito stamane alle ore 8 dall'aeroporto di Caudebec en Caux, nella Normandia, per portarsi alla Baia del Re. In rappresentanza del Ministero della Marina ha presenziato alla partenza il nipote del Presidente del Consiglio Poincaré. Furono apportate alcune lievi modificazioni all'apparecchio Latham arman, biplano che era dapprima destinato al volo che transoceanico Parigi - New York. Innanzi tutto, il motore è stato munito di un involucro di isolamento affinchè non abbia a riportare danni a causa del freddo.

Nella cabina è stato applicato uno speciale sistema di riscaldamento.

La partenza, per l'eccessivo carico, è stata un po' difficile. Soltanto dopo alcune centinaia di metri l'apparecchio potè innalzarsi.

Guilbaud è arrivato alle 10 di stasera a Bergen. Colà sono attesi Amundsen e Dietrichson che si recano alle Swalbard, donde Guilbaud intraprenderà le ricerche di Nobile. L'apparecchio di Guilbaud farà tappa a Tramsoe.

La partenza di Amundsen

OSLO, 17. — Roald Amundsen è partito stasera per Bergen, dove si imbarcherà sul velivolo francese «Latham» per accorrere anche lui in aiuto dei naufraghi dell'«Italia».

Alla stazione di Oslo si è a radunata una grande folla per salutare l'esploratore, amici, ammiratori, norvegesi, italiani e francesi.

Il secondo "Dornier Wal„ approntato dal governo italiano

ROMA, 17. — Il Ministero dell'Aeronautica ha dato le ultime disposizioni per l'allestimento del secondo «Dornier Wal», che rimane a disposizione del comandante Romagna, in base alle contingenze di cui egli è il solo giudice, dovrà essere inviato alla Baia del Re per rinforzare l'azione delle esplorazioni e dei soccorsi per via aerea.

Per invito del Sottosegretario on. Balbo, il generale De Pinedo, che si trovava a Montecatini per un breve riposo, si è recato — come è noto — a Marina di Pisa per ispezionare l'apparecchio. De Pinedo ha già telegrafato al Ministero comunicando che il «Dornier Wal» è pronto a spiccare il volo ed i collaudi hanno dato ottimi risultati.

Il Ministero intanto ha provveduto alla scelta dei piloti, preferendo, anche questa volta, ufficiali dell'Aeronautica che ad eccezionali qualità di aviatoria uniscono una consumata esperienza di navigazione marittima ed abbiano il diploma di capitano di lungo corso. La scelta è caduta così sul capitano Ivo Ragazzoni dello Stato Maggiore della R. Aeronautica, ingegnere tecnico di nota esperienza, già collaudatore dei «Dornier Wal».

Offerta dell'aeronautica tedesca

Stasera il signor Grandeburg, capo dell'Aviazione germanica, ha telegrafato all'on. Balbo offrendo la collaborazione di apparecchi e piloti tedeschi nell'opera di ricerca e di soccorso. L'on. Balbo ha ringraziato ed ha pregato il signor Grandeburg di precisare i dettagli eventuali di questa collaborazione, che sarà vivamente apprezzata dal Governo e dall'opinione pubblica italiana. L'on. Balbo ha quindi segnalato questa nuova offerta al comandante Romagna perchè valuti l'opportunità di utilizzarla, tenendo conto di possibilità d'ordine logistico che offre la Baia del Re.

Una lettera di S. E. Balbo alla signora Nobile

Alla signora Nobile è pervenuta una lettera dall'on. Balbo che, a nome dell'arma, dopo avere formulato l'augurio che Nobile sia presto restituito alla famiglia ed alla Patria, riferisce sulle opere di soccorso in via di svolgimento ed assicura che nulla sarà lasciato di intentato per raggiungere e trarre a salvamento l'equipaggio della gloriosa areonave.

Per la seconda volta il comandante Maddalena deve ritornare indietro

VADSOE, 17. — *Il Comandante Maddalena dopo cinque ore di volo compiute in condizioni atmosferiche orrende, è stato da queste costretto a ritornare a Vadsoe.*

STOCCOLMA, 17. — *Il maggiore Penzo è partito poco prima delle ore diciassette per Lulea da dove, dopo aver completato il rifornimento di benzina ripartirà subito per Vadsoe.*

Il Lathan partito per Tromsoè

OSLO, 18. — *L'idrovolante «Lathan» 47» pilotato da Guilband e recante a bordo Amundsen ed il tenente Dietrichson è partito alle 20.15 da Bergen diretto a Tromsoè.*

Il "Dornier Wall„ giunto a Lulea

LULEA, 17. — *Il «Dornier Wall» italiano pilotato dal comandante Penzo è qui giunto alle ore 13.*

TROMSOE' 17. — *Il «Juncher» monomotore finlandese è qui giunto alle ore 14 e proseguirà il viaggio per lo Spitzbergen non appena possibile per recarsi in soccorso della spedizione Nobile.*

TROMSOE' 17 — *L'«Juncher» trimotore svedese ha qui ammarato per attendere condizioni metereologiche più favorevoli per proseguire fino allo spitzbergen.*

L'Hobby ritorna in Norvegia
Le ricerche continuano con il Braganza

OSLO, 17. — L'agenzia telegrafica norvegese ha dalla Kings' Bay: *L'«Hobby» giungerà domani alla Kings' Bay donde farà ritorno in Norvegia. Le ricerche della spedizione Nobile continueranno con il "Braganza" e con i due idrovolanti norvegesi del capitano Larsen e del tenente Luetzow Holm. Le voci raccolte da alcuni giornali stranieri secondo le quali l'"Hobby" avrebbe ritrovato la pattuglia composta di Mariano, Zacchi e Malgreem sono senza fondamento. Della pattuglia non si hanno ancora notizie. Le ricerche effettuate ieri dai due aviatori norvegesi sono state senza risultato.*

Il capitano Larsen e il tenente Holm ricominciano l'esplorazione
Il capitano Sora si accinge a raggiungere Nobile

ROMA, 18. ore 2.30. — L'Agenzia «Stefani» comunica (ufficiale). — *La „Città di Milano" telegrafa che alle 18 di ieri 17 giugno si sono alzati in volo dal „Braganza" il capitano Larsen ed il tenente Luetzow Holm. Non si conoscono ancora i risultati delle esplorazioni, ma appena gli apparecchi saranno di ritorno una pattuglia veloce, agli ordini del capitano degli alpini Sora e composta di due giude con due slitte e nove cani, partirà per raggiungere il generale Nobile e portargli tutto il materiale necessario. La Pattuglia è provvista anche di quanto può occorrere per rifornire il gruppo Mariano qualora lo incontrasse per via.*

Il «Braganza» proseguirà verso levante se perdurranno le migliorate condizioni del ghiaccio. La „Città di Milano" è in collegamento radiotelegrafico diretto col piroscafo „Tanja" che ha a bordo il capo della spedizione svedese di soccorso e che domani sosterà alla Baia del Re per prendere accordi col Comandante Romagna e proseguirà di poi per stabilire la sua base nella Baia Virgo. La spedizione partita nella sera del tredici dalla Baia Walemberg ha ordine di dirigersi alla rada di Bederly dove deve costituire un deposito di viveri da servire eventualmente pel gruppo Mariano di cui non si hanno ancora notizie.

Per giudicare circa l'attendibilità delle informazioni che vengono pubblicate su questo argomento è opportuno tenere presente che le notizie provenienti dall'„Hobby" e dal „Braganza" fanno capo alla stazione radiotelegrafica della "Città di Milano" e che detta stazione è direttamente collegata con quella di Roma-S Paolo, perciò il governo dispone del servizio di informazioni più rapido e più diretto.

Funzione propiziatrice per il gen. Nobile

PARMA, 17. — Per iniziativa del Fascio, stamane, nella chiesa della Madonna dello Steccato ha avuto luogo una cerimonia religiosa per la salvezza del gen. Nobile e dei suoi eroici compagni. Alla funzione propiziatrice sono intervenute le autorità ed un pubblico foltissimo.

Come un senatore francese giudica la nuova Italia

PARIGI, 17. — Il senatore Charles Dumont ex ministro in un articolo sulla «Presse», illustra sinteticamente il viaggio compiuto recentemente in Italia dagli industriali e commercianti francesi. Dopo avere detto della visita al Re e a Mussolini, il sen. Dumont scrive: Da sei anni il regime fascista dura. La fierezza del lavoro, la subordinazione dell'individuo, tutto intero colla sua libertà e i suoi doveri, allo stato responsabile della grandezza della patria ecco ciò che ora si suggerisce nello stesso tempo in tutte le scuole in tutti i gradi di insegnamento e negli innumerevoli patronati scolastici ove sono riuniti giovanetti e ragazze da 6 a 20 anni. La centrazione dei poteri è estrema come la tensione della volontà. Il controllo del partito fascista sulla vita economica e politica diviene sempre più stretto. Le tracce dell'infezione anarchica sono attivamente ricercate per una cauterizzazione immediata e completa. I risultati ottenuti nell'ordine economico sono magnifici. 500 mila ettari sono stati strappati alla palude e alla malaria in 5 anni, 500 mila ettari saranno messi a secco e irrigati da oggi al 1931. In sei anni le forze elettriche sono triplicate, fra quattro anni gli attuali nove miliardi di Kilowatt ora, di cui dispone l'Italia, saranno portati a 11 miliardi. L'articolo prosegue poi: il potere è forte per impedire gli scioperi e le serrate, esso è riuscito a comprimere in una certa misura i salari e contemporaneamente i prezzi dei viveri e anche le imposte e i prezzi di trasporto. In tali condizioni il Fascismo ha realizzato nello stesso tempo un apprezzabile diminuzione dei prezzi di costo e anche una deflazione. Alla fine del nostro viaggio, conclude il senatore, noi non avevamo che un sentimento: la salute e la prosperità dell'Italia sono necessarie alla nostra salute e alla nostra prosperità. In quanto alla forza essa è stata una parte della nostra vittoria. In condizioni favorevoli essa lavorerà in appoggio della pace e il sostegno della grandezza latina.

L'omaggio al primo bersagliere d'Italia S. E. Benito Mussolini

ROMA, 17. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il comitato centrale della Associazione Nazionale Bersaglieri recatosi nell'anniversario della fondazione del corpo a rendere al Primo Bersagliere d'Italia il rinnovato giuramento di fedeltà e di devozione di tutti i bersaglieri in congedo.

Si è reso interprete dei sentimenti dell'Associazione il presidente comm. Melchiori, che ha tenuto ad esprimere al Duce del Fascismo, la volontà delle 200 sezioni bersaglieri già costituite, di servire il Regime e il suo Capo. Il Capo del Governo ha risposto compiacendosi della manifestazione svoltasi nella mattinata all'Augusteo, e riconfermando ai bersaglieri la sua cordiale simpatia.

I bersaglieri romani celebrano la fondazione del corpo

ROMA, 17. — Stamane, ricorrendo il 92.o anniversario della fondazione del Corpo dei bersaglieri romani dell'Associazione Alessandro Lamarmora, si sono riuniti alle 9 al Cavalcavia del Pincio, con tutti i loro gagliardetti, presenti il vice segretario del partito comm. Melchiori, il gen. Biondi, il capitano Preti della Confederazione Fascista dell'Urbe e numerosissime personalità. I bersaglieri hanno recato corone al monumenti che ricordano Rismondo ed Enrico Toti. La breve cerimonia è stata chiusa con applaudito discorso del bersagliere decorato avv. Paolo Ceci. Alle 10 i bersaglieri si sono recati all'Augusteo per ascoltare l'oratore della giornata on Paolucci.

All'Augusteo avevano preso posto numerosissimi bersaglieri in congedo, varie personalità e le reclute dei bersaglieri residenti a Roma. Suonavano la banda della Milizia Ferroviaria e quella dei bersaglieri. Sul palchettone dei cori era il gagliardetto della sezione romana della associazione bersaglieri quelli dei vari fasci regionali, delle associazioni Nastro Azzurro, dei Volontari di guerra, delle Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti. Hanno assistito alla cerimonia l'on. Renda, per la Camera, il comm. Melchiori, il generale Firzic Biroli, il gen. Vaccari, il gen. Giovagnoli, il gen. Capuzzo, i rappresentanti del Prefetto, del Governatore e della Federazione Fascista dell'Urbe. Ha preso la parola la Medaglia d'Oro Giulietti che ha pronunciato brevi parole rievocande le glorie dei bersaglieri, che ha definito eterni combattenti dell'ideale, nelle cui schiere vibra una anima tesa per la gloria dell'Italia e del Re.

Ha parlato poi l'on. Paolucci che ha pronunciato il discorso ufficiale.

I bambini dei lavoratori all'estero ai bagni in Italia

ANDORA MARINA, 17. — E' giunto qui un primo scaglione di 400 bimbi di lavoratori italiani d'oltre confine, provenienti da Tolosa, Marsiglia, Saint Clud e dal Cantone dei Grigioni. I bimbi erano accompagnati dai segretari del Fascio di Tolosa cav. Stalteri, del Fascio di Marsiglia dott. Deangelis, del Fascio di Poschiavo cav. Faverzani, e del Fascio di Saint Cloud cav. Tosi. A riceverlo alla stazione di Ventimiglia erano il dottor Catalano Gonzage, funzionario della segreteria dei Fasci all'estero e autorità fasciste. Alla colonia di Andora i piccoli ospiti sono stati accolti dal segretario del Fascio all'estero comm. Piero Carini.

Autorità, fasci, milizia e popolazioni della regione hanno accolto i piccoli italiani d'oltre confine con una cordialissima manifestazione.

Host-Venturi si congeda dalla 61 Legione

FIUME, 17. — Nella sede della 61.a Legione, il console Host Venturi ha preso congedo dalla Legione da lui fondata, con vibranti parole, nelle quali ha riaffermato la fede incrollabile nel Duce e nel Fascismo, promettendo infine assoluta obbedienza in nome degli ufficiali e di tutte le camicie nere al nuovo Segretario Federale Manticati.

La bilancia commerciale

ROMA, 17. — Le importazioni nel Regno durante il mese di maggio u. s., ebbero il valore di L. 1.971.617.811 e le esportazioni quello di L. 1.109.827.454, segnando le prime un aumento di 49 milioni e le seconde di 36.9 milioni in confronto al precedente mese di aprile di quest'anno.

Il maggior volume delle importazioni va attribuito in prevalenza agli acquisti di grano necessari per giungere al nuovo raccolto.

La lezione di S. E. l'on. Turati all'Università di Perugia

PERUGIA, 17. — Stamane proveniente da Roma, il Segretario del Partito S. E. Turati, dopo una breve sosta alla villa dei conti Bennicelli e Colloppe, è qui giunto in automobile alle ore 9 per tenere una riunione alla Facoltà Fascista di Scienze Politiche di cui è docente, e per passare in rassegna gli iscritti alle organizzazioni del Fascismo della Provincia. Attendevano S. E. Turati che era accompagnato dal comm. Cacciari e dal comm. Manganelli rispettivamente presidente e vice presidente della Confederazione Nazionale degli agricoltori, il Prefetto gr. uff. Mormino, il senatore Simonetta, i deputati della regione, il preside ed i docenti della facoltà, della Università, numerosi ufficiali della Milizia, i rappresentanti di associazioni, combattenti, organizzazioni fasciste, degli enti autarchici e dei sindacati. In Piazza Umberto I, S. E. Turati dalla tribuna d'onore, fiancheggiato dalle autorità tra cui l'arcivescovo mons. Rosa, ha assistito allo sfilamento degli organizzati fascisti. Il corteo al quale hanno partecipato varie decine di migliaia di persone, comprendeva le rappresentanze di 85 fasci con 35 musiche e 150 bandiere, reparti della Milizia, Avanguardisti, Balilla, Piccole Italiane, scuole e collegi e sindacati, che hanno sfilato per oltre 2 ore e mezza in perfetto ordine, suscitando spesso vivi applausi. Grandi acclamazioni hanno suscitato 250 studenti fascisti che hanno sfilato militarmente inquadrati, cantando il loro inno e salutando alla voce il segretario del partito. Anche acclamatissimi sono stati i reparti della Milizia e gli sportivi in divisa. Nella pazza del Duomo gremita di folla imponente, dopo brevi parole del Segretario federale Ramaccione, accolto da una lunga ovazione, ha preso la parola S. E. Turati il quale ha pronunciato un discorso che ha suscitato l'entusiasmo più vibrante dell'immensa folla delle camicie nere.

S. E. Turati tra gli studenti

Dopo la lezione nell'Aula Magna, S. E. Turati con il Ministro Fedele e colle autorità si è recato nella nuova aula «Benito Mussolini» ove il ministro Fedele ha parlato tra grandi applausi della facoltà fascista fondata in Perugia e destinata a lasciare una traccia profonda nel pensiero, nella coscienza e nella vita della nazione. L'on. Panunzio presenta all'on. Turati il primo numero della nuova rivista della facoltà fascista nella quale hanno collaborato fra gli altri gli on. prof. Panunzio, Orano, Maurizio Meraviglia, nonchè i professori Curcio Michele e Fantini ed altri. Il magnifico rettore offre poi in dono a S. E. Turati una bellissima copia della Madonna della Consolazione del Perugino. Intanto i goliardi continuano ad acclamare entusiasticamente al Segretario del Partito e questi cedendo alle vive insistenze prende nuovamente la parola designando agli studenti, ai giovani e agli italiani tutti quale maestro ed esempio insigne di opere e di vita: Benito Mussolini. Le parole dell'on. Turati suscitano deliranti acclamazioni ed entusiastici allà al Duce. Infine gli studenti alle cui vibranti manifestazioni di simpatia l'on. Turati non riesce a sottrarsi, accompagnano il Segretario del Partito a visitare la sede del gruppo universitario fascista, ove egli rimane qualche tempo tra il loro affettuoso entusiasmo. La giornata si è chiusa con la visita del Segretario del Partito alla R. Università per gli stranieri ove l'on. Turati è stato ricevuto dal rettore comm. Lupattelli.

Il Commissario Prefettizio del governo per la facoltà fascista on. Panunzio ed il rettore dell'Università prof. Ricci, hanno inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma: «I professori della facoltà fascista di scienze politiche di questa R. Università, riuniti sotto la presidenza di S. E. Fedele, dopo avere ascoltata la magnifica lezione di S. E. Turati, incitamento e guida per l'esplicazione del loro compito, rinnovano all'E. V. il giuramento di devozione, di ubbidienza e di fedeltà».

Alla casa del Fascio

Nel pomeriggio S. E. Turati accompagnato dalle autorità, si è recato a visitare la Casa del Fascio ove ha ricevuto l'omaggio dei vecchi squadristi perugini, a nome dei quali ha parlato brevemente il comandante dott. Micchiarelli. Ha risposto ringraziando ed inneggiando al fascismo S. E. Turati, cui è stata fatta una dimostrazione di delirante entusiasmo. Ricevuto dal senatore Simonetta, nella sua qualità di R. Commissario del Collegio Nazionale Orfani dei Sanitari, l'on. Turati e le autorità hanno visitato il Convitto assistendo ad una lezione di ginnastica. Alle ore 15.30 giungeva intanto S. E. il Ministro Fedele per assistere alla lezione di S. E. Turati alla Facoltà Fascista. Il ministro Fedele e l'on. Turati tra fervide acclamazioni dei goliardi, sono stati ricevuti dal corpo accademico al completo. Nell'aula magna dell'Università hanno parlato il rettore Lanciotti Rossi e l'on. Panunzio, preside della facoltà fascista di scienze politiche. L'on. Turati accolto da una nuova grande ovazione che gli è stata tributata in piedi dall'uditorio, ha iniziato la sua lezione che è stata seguita con vivo interesse ed alla fine salutata da un prolungato applauso.

La corsa ciclistica Forlì-Roma vinta da Binda

ROMA, 17. — La classica corsa ciclistica Forlì - Roma (chilometri 376.5, prima prova valevole per il campionato italiano), si è svolta oggi. L'incolonnamento dei concorrenti ha avuto luogo a Forlì, a Porta Saffi, mentre si scatenava una pioggia dirottissima. I partecipanti alla corsa si sono portati poscia inquadrati a Predappio, dove l'on. Arpinati, dopo avere deposto un fascio di fiori sull atomba della madre di S. E. il Capo del Governo ed avere preso in consegna dal podestà una pergamena che il primo arrivato alla capitale dovrà consegnare al Governatore di Roma, dà il «via» alle 4.16.

Le fasi della gara

I corridori iniziano subito la lotta tra il fango, mentre la pioggia continua ad imperversare. I primi a mettere piedi a trra sono Bordini, Di Pietro, Pancera, Menegazzi, Bresciani e Linari. Sul passo della Cernaia, Zanaga accenna ad un tentativo di fuga che viene sventato. Sull'aspra salita dei Madrioli, Olivieri, che conduce a forte nadatura, provoca i primi distacchi frazionando la schiera dei corridori in due gruppi, nel primo dei quali si trova Binda e nel secondo Girardengo. Sul culmine della salita, passano primi Olivieri, Binda, Zanaga e Giacobbe, seguiti ad un minuto e dieci secondi da Girardngo e Rinaldi. A 5 minuti segue Piemontesi, attardato da un incidente e che in seguito da un nuovo incidente è costretto ancora a perdere terrno. A Arzzo però anch'egli ed latri staccati si uniscono ai primi. A Castiglione il gruppo del quale fa parte anche Linari passa compatto.

La gara si svolge ora piuttosto calma. Poco dopo Perugia fornao una gomma prima Linari e poi Binda e Piemontesi che, ripartiti, rientrano in gruppo. Ma a Terni, dove transitano una ventina di corridori, Linari si ritira. Poco dopo Girardengo buca a sua volta e Piemontesi ne approfitta per iniziare una fuga, seguito da Binda e Negrini. Girardengo insegue a forte andatura ma a Civita Castellana desiste dalla lotta e si ritira. Intanto tra i due fuggitivi Piemontesi che risente dello sforzo, perde terreno mentre binda e Ngrini, rimasti soli, procedono uniti verso Roma.

L'arrivo

All'arirvo, situato all'Ippodromo di Villa Glori, è ad attendere una folla immensa. Sono presenti anche numerose autorità fra cui il generale Bazan, Capo di S. M. della Milizia Nazionale. Alle 19.27 entrano in pista Binda e Negrini e, dopo una bella volata, Binda, tra grandi applausi, taglia il traguardo alle 19.29'40", seguito ad una macchina da Negrini. Il vincitore ha compiuto il percorso in ore 15.3'40". Ecco l'ordine di arrivo: 1. Binda in ore 15.3'40"; 2. Negrini ad una macchina; 3. Piemontesi in 15.5'31"; 4. Belloni; 5. Fossati; 6. Pancera; 7. Brunero; 8. Giacobbe; 9. Catalani; 10. Landi, tutti in ore 15.20 e alle ore 19.45.

I fascisti abbienti sentono l'obbligo morale di contribuire alla formazione dell'Italiano nuovissimo, dell'Italiano di Mussolini.

CRONACA CITTADINA

I compiti dei consigli dell'economia tracciati da S. E. l'on. Mussolini

Il consiglio del Friuli insediato solennemente da S. E. il Prefetto

I presenti

La cerimonia è seguita alle ore 11.

Già molto prima le belle sale del Consiglio Provinciale della Economia erano andate affollandosi di personalità, ricevute dal vice presidente S.E. sen. on. bar. Morpurgo, dal segretario generale dott. comm. co. Valentinis, dai vicesegretari dott. Adolfo Giaccone e dott. Marcello Valentinis e dal rag. cav. Maurizio Sceccimarro.

Notammo tra i primi S. E. il prefetto del Friuli comm. avv. Cavalieri accompagnato dal suo capo di gabinetto dott. cav. uff. Zingale, il comm. per la Provincia comm. avv. d'Alena accompagnato dal segretario capo com. di Caporiacco. Il commissario al comune gr. uff. Orestano accompagnato dal segretario capo comm. dottor Gardi.

Tra le autorità militari S. E. il gen. Mombelli, comandante il Corpo d'Armata accompagnato dal colonnello di servizio, il gen. comm. Musso per il comando di Divisione, il col. co. Scribani Rossi comandante la divisione dei carabinieri, il seniore cav. prof. Macellari comandante la Legione Tagliamento.

Tra le autorità ecclesiastiche: il vicario generale mons. prof. Quadrenassi accompagnato dal cerimoniere mons. cav. Venturini. Notammo poi le seguenti personalità: on. Presti, on. Leicht, on. Ravazzolo, on. co. Cristo di Caporiacco, Ugo Barbetti segretario generale dei Sindacati, presidente del Tribunale cav. uff. avv. Zozzoli, Procuratore del Re cav. uff. dott. Guidorizzi, gr. uff. dott. Domenico Rubini presidente della Cattedra Ambul. di Agric. dott. cav. Muratti, dott. Pamizzi, dott. Gigana, direttore della Cassa di Risparmio cav. uff. Ferrini della Banca Nazionale di Credito, prof. cav. Driussi, ing. comm. Cantarutti, cav. Broili presidente Federazione Commercianti, ing. cav. uff. Lestovich vice segretario politico del Fascio di Udine, Enea rappresentante la Federazione Fascisti, ed il comitato intersindacale, ing. cav. uff. Pedoia fiduciario sindacati agricoltori, dott. Ambrogio Rizzi commendatore dell'ordine S.S. Maurizio e Lazzaro intendente di Finanza, comm. Gori. Bodini R. Questore gr. uff. Remo Santarelli direttore provinciale delle Poste, cav. uff. Gianni Miceli Toscano, cav. Achille Villoresi, direttore segretariato della montagna gr. uff. ing. Silvio Tam, dott. Purisiol direttore della Banca Cooperazione e lavoro, presidente Banca Cattolica cav. Martinuzzi cav. Pedrini direttore Cassa Nazionale Infortuni.

Sono inoltre presenti i seguenti presidenti di sezione: cav. Giuseppe Morelli de Rossi, dott. Antonio Volpe, comm. Pietro Verardo; i consiglieri: geom. Tommaso Tamburini, Matteo Brunetti, ing. cav. uff. Luigi Fateschini, Luigi Pantarotto, Edoardo Spezzotti, cav. geom. Giovanni Tonini, co. del Torso, dott. Guido Vuga, comm. Antonio Malignani, cavaliere al Merito del Lavoro ing. cav. Enrico Grivani, cav. Libero Grassi, sig. Renzo Stori, cav. Ugo Camavitto, cav. rag. Ugo Omet, sig. Giacomo Falomo, cav. geom. Giusto Venier, sig. Luigi Moschioni, dott. Guido Giacomelli, ing. Napoleone Aprilis, dott. Raffaello Pagani, cav. Antonio Candussio, rag. Giacomo d'Andrea, Vittorio Marcovich.

Assente giustificato il consigliere co. Raimondo de Puppi.

Erano pur presenti i membri di diritto: prof. cav. Marchettano direttore della Cattedra Ambulante, medico provinciale cav. uff. dott. Baiardi, il veterinario provinciale, direttore della R. Dogana, direttore Istituto Previdenza Sociale, ing. Krali centurione Milizia Forestale per il console, ing. de Giovanni capo sezione lavor. per il direttore compartimentale ferrovie, ing. Marchi per il direttore del circolo ferroviario di Ispezione.

L'alta parola del Capo della Provincia

Autorità, invitati e consiglieri, si raccolgono nella grande sala del Consiglio, dalle cui severe ed artistiche decorazioni abbiamo avuto occasione di parlare altre volte. In fondo al salone prendono posto S. E. il Prefetto, S. E. l'on. Morpurgo e i presidenti di sezione.

S. E. il Prefetto comm. Cavalieri, dando inizio alla cerimonia, pronuncia nobilissime parole. Egli tra altro dice:

Eccellenza signori,

Ho l'onore di leggere il messaggio che S. E. il capo del governo e Duce del Fascismo nell'atto dell'insediamento contemporaneo di tutti i Consigli Provinciali dell'Economia d'Italia, ha voluto dirigere per delineare i compiti e tracciare le mete da raggiungere.

Noi, come soldati, in questa città che è stata la capitale della guerra e che è rimasta vigile scolta ai confini della Patria, noi risponderemo militarmente e fascisticamente con una parola sola: obbediremo.

Obbediremo — esclama S. E. il Prefetto — *con la visione della nostra bella Italia che vuol divenire più bella; che già grande vuol divenire più grande e maestra nel mondo; che già ricca di energie artistiche ed intellettuali, vuol divenirlo anche nel campo economico.*

Iddio ci aiuti e ci sorregga nel raggiungimento di questo compito.

Non accennerò oggi a quelli che sono i maggiori problemi della nostra provincia, ma di uno solo dirò, il più importante, la bonifica della bassa friulana, alla quale noi dedicheremo tutte le nostre forze, convinti della sua grande utilità per il Friuli.

Porgendo il mio cordiale saluto a tutti voi — prosegue l'illustre capo della Provincia — *elevo il pensiero di reverente omaggio a Sua Maestà il Re, e al Duce Benito Mussolini, e nel nome sacro della Maestà del Re, dichiaro insediato il Consiglio Provinciale dell'Economia del Friuli.*

Prima però di leggere il messaggio del Duce, S. E. il Prefetto, con accento commosso, interprete del pensiero di tutti i presenti, di tutto il Friuli, formula i più ardenti voti per i sedici arditi esploratori che sperduti nell'Artide misteriosa possano essere presto restituiti alle famiglie loro, ed alla Patria.

(*Tutti i presenti, in piedi si associano plaudendo all'alta nobilissima parola del Prefetto*).

Il messaggio di S. E. l'on. Mussolini

Terminati gli applausi, S.E. il Prefetto con voce alta legge il Messaggio di S.E. il Capo del Governo, messaggio lanciato in occasione dell'insediamento dei consigli provinciali della Economia:

Alla Presidenza ai membri di questo Consiglio Provinciale della Economia invio il saluto del Governo Fascista.

La riforma del Regime, che alle Camere di Commercio sostituisce i Consigli Prov. dell'Economia e gli Uffici relativi alla dipendenza del Ministro dell'Economia, inizia oggi la sua vita.

Tale riforma sintetizza, così com'è attuata, i postulati fondamentali dello Stato Fascista.

I Consigli e gli Uffici Provinciali dell'Economia rappresentano infatti una delle più significative affermazioni dello Stato, giacchè alla loro Presidenza è la più alta autorità governativa in Provincia, il Prefetto e Vice presidenti e presidenti di Sezione sono nominati con l'accordo e la approvazione dei Ministri dell'Interno, della Economia Nazionale, delle Corporazioni.

Rappresentano ancora una precisa manifestazione dell'ordinamento corporativo perchè la quasi totalità dei componenti i Consigli provengono dalle designazioni delle organizzazioni sindacali, sia dei datori di lavoro, sia dei lavoratori.

I Consigli Provinciali dell'Economia rappresentano infine una garanzia di comprensione unitaria dei problemi economici perchè la competenza delle nuove istituzioni va dai problemi della agricoltura, dell'industria del Commercio ai problemi del lavoro.

I Consigli Provinciali dell'Economia dovranno fornire al Governo elementi:

a) Sui problemi economici della Provincia che attendono una soluzione;

b) Sulle soluzioni di massimo rendimento per gli stessi problemi.

Nella raccolta e nella elaborazione degli elementi di indagine la terra ed il sottoterra vanno con speciale attenzione esaminati, affinchè per ogni qualità ed ubicazione di terreno siano indicate le colture più adatte ed i mezzi tecnici ed economici per incrementarle e per ogni Provincia siano rivelate tutte le risorse minerarie, ed idrologiche del sottosuolo.

Di tutte le attività economiche provinciali devono essere denunciate al centro le manchevolezze attuali e le possibilità future.

A questa importante riforma del Regime guardano con curiosa attesa tutte le Nazioni Civili e ne attendono i risultati.

Questi dipendono, come tutte le cose, dalla volontà degli uomini e per i Consigli Provinciali dell'Economia dell'azione che la Presidenza, coadiuvata dagli autorevoli Membri, saprà svolgere.

Il Governo Fascista è certo di poter contare sulla Vostra competenza, sulla Vostra attività e sul Vostro desiderio di contribuire efficacemente alla soluzione di problemi intesi ad accrescere e perfezionare la produzione ed il commercio nazionale ed internazionale.

Dalla razionale e rapida soluzione di questi problemi, in ogni Provincia, dipende l'avvenire economico dell'Italia Fascista.

Esso deve essere degno del Popolo italiano.

MUSSOLINI.

Roma, 17-6-1928 - Sesto del Regime.

Calorosissimi applausi salutano il messaggio del Duce. La austera, solenne cerimonia ha avuto termine con un signorile rinfresco.

UN TELEGRAMMA A S. E. BELLUZZO

E' stato poi inviato il seguente telegramma:

A S. E. l'on. Belluzzo, ministro dell'Economia Nazionale - Roma — Il Consiglio provinciale dell'Economia di Udine, con animo vibrante per l'alto messaggio del Duce, inizia oggi la propria vita decisa a compiere i nuovi doveri nello Stato corporativo fascista con la costante e unica visione del bene della Patria. Prego Vostra Eccellenza, a cui spetta il merito dell'ardita riforma, di presentare a S. E. il Capo del Governo l'omaggio, la promessa, la fede di questo Consesso. — Il Prefetto Presidente, CAVALIERI.

Simpatica riunione al Campo d'aviazione Bonazzi

Nel pomeriggio di sabato al campo di aviazione «F. Bonazzi», si svolse una simpatica riunione, a cui parteciparono le più cospicue autorità, civili e militari, nonchè un'eletta schiera di invitati.

Verso le ore 17, cominciarono a giungere a mezzo vetture e dell'autobus di servizio, i numerosi invitati che si possono contare a non meno di 500 persone.

Nel campo, davanti agli hangar della 79.a e 81.a squadriglia si trovavano riuniti gli invitati, per assistere agli esercizi dalle evoluzioni degli apparecchi.

Gli onori di casa erano disimpegnati dall'egregio colonn. cav. Gori, coadiuvato dalla sua gentile signora, e da altri ufficiali del gruppo. Sul campo notiamo le seguenti persone: S. E. il Comandante il Corpo di Armata generale Mombelli, accompagnato dal capo di S. M., S. E. il Prefetto comm. dott. Cavalieri, accompagnato dal Capo di Gabinetto dr. Zingale, il Commiss. Pref. gr. uff. dott. Orestano, l'on. co. Gino di Caporiacco Presidente degli Enti Autarchici, l'on. medaglia d'oro Arrigo Barnaba, il gen. De Seigneux comandante l'Artiglieria di Corpo d'Armata, il gen. Caffo comandante il Genio di Corpo d'Armata, il gen. Gubbilei, del Comando Superiore di Cavalleria, il gen. Musso com. la Brigata di Fant. il cav. Fancello vice segretario federale con i membri del Direttorio sigg. dott. Pagani, Meroi, dr. Volpe, Degani, il segretario particolare del Segretario Federale dott. Cibischino, il prof. Catalani membro del Direttorio della Federazione Friulana Combattenti, colonn. cav. uff. Mombellardo presidente della Sezione del Nastro Azzurro, il comandante il 23.o Regg. Artiglieria Campagna con sede a Palmanova colonn. Tappi, il com. del 3. Pesante Campale pure con sede a Palmanova, colonn. Moizo, il colonn. Barberis capo di S. M. dell'Artiglieria di Corpo d'Armata, il colonn. Fantino comandante il Distretto di Udine, il colonn. bar. Guillot comandante il Reggimento Cavalleggeri Monferrato, il colonn. Nicoolini com. del 2. Reggimento Fanteria, il colonn. Squadrapi comandante la Legione di Finanza, il magg. Cavarocchi comandante il Circolo di Finanza, il ten. colonn. Scribani Rossi di Cerreto comandante la Legione CC. RR. di Udine, il ten. col. Botti per l'11. Regg. Artiglieria Pesante Campale, capitano Stoppato per l'11. Autocentro, il seniore Macellari comandante la 63.a Legione Tagliamento con l'aiutante maggiore cent. Vannata, ten. colonn. Riga comandante l'11 Reggimento Bersaglieri con sede in Gradisca, co., contessa e contessine Brandis, co. A. del Torso e signora, co. G. Groppiero e signora, colonn. Rochis e signora, dott. Stringher e signora, co. Concina, sig.ra Bellei, co. Muratti Florio, co. Andreotti, co. Lazzari, ten. colonn. Pelligra, magg. Cosentini; signora Boschi; sig.ra di Santolo; cav. Broili e signora; sig. Orti Manara; sig.ne Cressati, signora e signorina Masini, sig. Michieli e signora, sig.ra Feruglio - Pianina, signora e sig.ne Coceani, signora e signorine Benedetti, sig.ra e sig.na Tam, ing. Allegrezza e signora, cap. Carboni; signora e signorina Celotti; signora e signorina Ghioldi; signorine Bianchi; signora e signorina Vau e moltissimi altri ai quali chiediamo venia.

La riunione ha inizio con brillanti esercitazioni da parte dei muscol e agili aeroplani caccia.

Si assistette così a delle veloci partenze a dei magnifici e perfetti atterraggi, caccia fra apparecchi, ed ad arrischiate acrobazie. Ammiratissimi gli «avvitamenti», i «scivolamenti d'ala» e i «giri della morte», eseguiti alla perfezione dal caccia guidato dal tenente Casero.

Causa il forte vento, che verso quell'ora spirava, fu sospesa la caccia al palloncino.

Tutti i presenti rimasero ammiratissimi per i veloci apparecchi e per l'esecuzione perfetta degli esercizi.

Alla fine tutti gli intervenuti furono invitati nell'ampio «hangar» della 81.a Squadriglia, dove il capitano Locatelli, coadiuvato dal tenente Nardone, si era sbizzarrito nell'adornare e trasformare artisticamente lo ambiente: aeroplani, piante verdi, bandierine, lampade multicolori, furono adoperati per la riuscita trasformazione.

Ivi fu offerto un signorile e distinto rinfresco, diretto dal maestro di casa del campo sig. Dana Diomiro e servito con molta proprietà dalla sept. Pasticceria Ines Zorzi. Al suono d'una affiata orchestrina, s'intrecciarono delle danze che si prolungarono poi sino alle ore 21.

Il personale delle tranvie all'ing. Calligaro

Nella splendida sala maggiore, della Birreria Moretti, sabato sera, il personale delle Tranvie del Friuli si è riunito per rendere un saluto affettuoso e deferente al direttore ing. Domenico Calligaro, che lascia Udine per recarsi a Buenos Aires ove è stato chiamato per coprire carica di altissima importanza.

A tutti i numerosi intervenuti, fra cui si notavano, oltre al festeggiato e al suo successore ing. Zagnoni, anche il sig. Romeo Melli segretario dei Sindacati Fascisti dei Ferrotranvieri, gli impiegati sig. Del Piano e Raffaelli, il caposervizio sig. Miani organizzatore della riunione, il sig. Gobessi capo stazione di Tricesimo, i controllori Piano, Blasoni e Chinellato e tutto il personale della Società, fu offerto un signorile simposio.

Allo spumante, pronunciarono applaudite parole di saluto il sig. Miani, l'ing. Zagnoni, il sig. Melli e un tranviere del corso manovratori. A tutti rispose, con accento commosso, il festeggiato. Il collega Nino Tenca Montini, pose al partente il saluto e l'augurio della stampa cittadina.

Durante la lieta riunione, che si protrasse sino a tarda ora, fra l'allegria di tutti i commensali, il fotografo De Faccio, colse l'occasione per ritrarre diversi quadretti ricordanti la lieta riunione.

BENEFICENZA

Congregazione di Carità — in morte di Giuseppe Trevisan: Luigi Sambuco 5; di Teresa Basso ved. De Luca: Antonio Cremese 2; informatori della Congregazione di Carità di Udine lire 50, civanzo della bicchierata offerta al cav. uff. Nicola Lareeca.

Rifugio Bambino Gesù — in morte di Ester Civran ved. Gaio: alcune famiglie di via Ermes di Colloredo L. 95; Emma agosti lire 5.

Scuola e Famiglia — in morte del dott. Aldo Cozzi: Doralice Antonini 10, dottor Baldassare e signora 20, Ida Bianchi 5.

Associazione Famiglia Caduti in Guerra — Nel 12.o anniversario della morte dell'eroico tenente Antonio Pennato: la famiglia elargì L. 500.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ASILO INFANTILE DI CUSSIGNACCO. — In morte di Antonio Disnan di Cussignacco: cav. Mario Menazzi 20.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del dott. Aldo Cozzi: Famiglia Castagnoli 10.

FAMIGLIA POVERA VIA MOLIN NASCOSTO. — In morte della signora Brisinello ved. Buzzi di Pontebba, versarono lire 2 ciascuno: Colonnello G. A.; Cerutti Pietro e Franzolini Guerino. — L. 1 ciascuno: Vanzetto Antonio, Maria Lunazzi, Vida Adalgisa, Fontana Giovanni, N. N., Fantini Masaniello, Del Bianco Carlo, Linda, Mungherli Enrico, Magrini Riciotti, Rodaro Umberto, Vida Regina, Marcuzzi. Totale L. 20.

CROCE ROSSA. — In morte del cav. Luigi Coasutti: D'Orlandi geom. Giorgio 10; co. Giacomo di Prampero 10.

GRAVEMENTE USTIONATA DAL BRODO BOLLENTE

La piccola Palmira Feruglio di anni 3 di Adelchi, dimorante in via Campo Sportivo, sabato a mezzogiorno, mentre si accingeva a far colazione, accidentalmente si rovesciò addosso una scodella di brodo bollente. Riportò ustioni di primo e secondo grado all'arto superiore destro, per cui fu accompagnata all'Ospedale Civile, ove il medico di guardia dott. Tomadoni, le prodigò le cure del caso, giudicandola guaribile in circa un mese.

SI FRATTURA IL FEMORE

Mentre giocava in casa propria, la piccina Giovanna Comizzo, di anni 4, da Feletto Umberto, si fratturava il femore sinistro terzo superiore. All'Ospedale il medico di guardia dott. Grillo la giudicò guaribile in circa un mese, salvo complicazioni.

UNO SCONTRO MOTOCICLISTICO NEI PRESSI DI MOGGIO

Sabato sera, fu urgentemente accolto all'Ospedale di Udine, il commerciante Pietro Menis, di anni 42, fu Domenico di Artegna, il quale presentava la frattura del braccio destro e contusioni varie in tutto il corpo.

Al medico di guardia dott. Grillo, egli riferì d'essersi prodotta tale ferita, in un incidente motociclistico, lungo la strada Moggio - Resiutta.

Fu giudicato guaribile in una quarantina di giorni, salvo complicazioni.

GIOCANDO CON UNA SCIMMIA

All'Ospedale Civile fu accompagnata ieri sera la piccina Carla Gulluga, d'anni 4, di Guerino, dimorante in via Mercatovecchio 12. Presentava ferite lacero strappate alla terza falange del dito mignolo mano sinistra, prodottale da una scimmia, mentre giocava con essa. Ne avrà per una dozzina di giorni.

Per regolare il funzionamento del mercato in piazza Venerio

Il Commissario Prefettizio del Comune di Udine, considerata l'opportunità di regolare con precise norme il funzionamento del mercato all'ingrosso della frutta e verdura di Piazza Venerio; visto il titolo VI del locale Regolamento di Polizia Urbana; valendosi della facoltà concessa dall'art. 153 del T. U. 4 febbraio 1915 N. 148 della Legge Comunale e Provinciale, ordina:

1) nel mercato all'ingrosso di frutta e verdura di Piazza Venerio le compre - vendite e le contrattazioni in genere non potranno essere iniziate prima delle ore 5 del mattino nel periodo dal 20 giugno corrente al 31 agosto p. v.

2) rimangono ferme tutte le precedenti disposizioni riguardanti: a) il divieto di rivendere sullo stesso mercato le merci ivi acquistate, le quali devono subito essere asportate; b) la proibizione delle comprevendite prima che le merci sieno scaricate e di ogni forma di accaparramento.

I contravventori alla presente ordinanza verranno denunciati a norma di legge, con sospensione ed anche revoca definitiva del permesso, qualora siano anche titolari di concessione d'area pubblica.

Per la nomina del Conservatore al Civico Museo

L'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti comunica:

Il Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, in merito alla nomina del «Conservatore del Civico Museo» ha inviato la seguente lettera all'Ill.mo sig. Commissario Prefettizio del Comune di Udine e per doverosa conoscenza a S. E. il Prefetto ed all'Ill.mo sig. Segretario Federale del P. N. F.:

«Da un comunicato diramato alla stampa dalla Segreteria delle «Comunità Artigiane» a quest'ufficio è dato rilevare che il «Consiglio dei Capi Comunità», riunitosi mercoledì 12, «accolse il voto espresso dalla Comunità degli Antiquari Amatori di Arte» «nei riguardi della definitiva nomina del Conservatore del Civico Museo», nomina per la quale gli Amatori d'arte desidererebbero andasse a cadere nella persona del cav. Giovanni Battista Marzuttini, pittore, musico, poeta, cultore di storia patria, ecc. ecc., cittadino Udinese, ora Podestà di Gonars».

Pur senza entrare in merito alla designazione del «Consiglio dei Capi Comunità» ci permettiamo far presente alla S.V. Ill.ma che nel caso dovesse procedere alla nomina del «Conservatore del Civico Museo» si gradirebbe fossero interpellati — come analogamente avviene nelle più importanti città d'Italia per ogni questione riguardante l'Arte — gli Artisti della Provincia esclusivamente rappresentati ed inquadrati a termini di legge dal Sindacato Belle Arti (pittori scultori, ecc.) dipendente da quest'Ufficio.

Ringraziando, distinti ossequi.

IL COMUNE PER IL «NERONE»

Il Commissario Prefettizio gr. uff. Orestano, con deliberazione di ieri, ha concesso al Comitato esecutivo per la rappresentazione dell'opera «Nerone», sul piazzale del Castello, un sussidio di lire quarantamila.

S. E. MORPURGO A PADOVA

Domani mattina partirà per Padova S. E. l'on. bar. Morpurgo che va a rappresentare il Consiglio dell'Economia Nazionale e il Comitato Friulano per la Mostra, alle cerimonie commemorative per il decimo annuale della Vittoria del Piave.

ALTRI PREMIATI ALLA FIERA DI PADOVA

Oltre ai premi già ricordati in altro numero il sig. Pietro Sabbadini di S. Giorgio della Richinvelda si è meritato alla Fiera Campionaria di Padova (Sezione avicoltura) una medaglia di bronzo per galline Orpinglion nere; e il marchese Mangilli di Udine, per galline Plymonth una medaglia d'argento: quella, offerta dall'Associazione Agraria Friulana e la seconda dalla Cassa di Risparmio.

IL CORO DIALETTALE PASSONESE ALLA FIERA DI PADOVA

Giovedì 21 corr. il nostro Coro dialettale si porterà in corpore alla Fiera Campionaria di Padova per darvi un concerto, in seguito ad invito di quella Direzione. I Coristi indosseranno un vecchio costume tradizionale del Friuli escogitato dai cultori della nostra storia paesana. Il Coro è composto di 50 maschi e di 20 femmine ed è guidato dal suo infaticabile direttore ed insegnante Umberto Pagnutti che non si è risparmiato perchè ogni cosa, anche nei minimi dettagli, fosse predisposta a dovere.

Siamo ben certi che il bravo e ben noto gruppo corale di Passons si farà onore anche nella Città di Antenore dove, come riferiscono, è vivamente atteso.

A suo tempo riferiremo sulla cronaca della giornata. X.

PER I PROPRIETARI DI TREBBIATRICI

La Cattedra Ambulante di Agricoltura comunica che, per ordine superiore, i proprietari di trebbiatrici devono denunciare entro il 27 corrente, alla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, il numero delle macchine che intendono adibire alla trebbiatura, indicandone la potenzialità, il luogo di deposito, il nome e la residenza del conducente di ciascuna macchina.

Nel Mondo Scolastico

I promossi senza esami al R. Ginnasio

Ecco l'elenco dei promossi alle Scuole Ginnasio «Iacopo Stellini»:

Dalla I. alla II. - Corso A:

Agnoli Sergio, Bacchi Carlo, Bertoni Augusto, Bischoff Andrea; Blasich Alessandra; Borghello Rina; Calligaro Bruno; Cassi Lidia; Chiaruttini Sinforosa; Cociancig Livio; Cudugnello Gino; Della Pace Rosanna; Del Moro Luigi; Giordano Renato; Gregorutti Pier Antonio; Guidorizzi Licia Iob Luigia; Marchettano Gian Pietro; Rizzuti Leonilde; Rizzuti Maria; Ronzoni Francesco; Sacchetto Erminia; Simonitti Maria Angela; Sibilla Ottavio.

Dalla I alla II. - Corso B:

Bortoluzzi Antonio; D'Ambrosio Giuseppe; Formentini Settimo; Guerra Angelo; Gnetta Riccardo; Hoffmann Giovanni; Loria Antonio; Marotta Orazio; Mastellone Andrea; Nonino Italico; Parcitti Antonio; Parmeggiani Aldo; Pasquotti Sergio; Paoluzzi Riccardo; Pedrola Franco; Peloso Gaspari Cesare; Peratoner Francesco; Plateo Melchiade; Ricci Luciano; Ranzano Ettore; Salvadori Mario; Santi Enrico; Solimbergo Giuseppe; Terrani Giuseppe; Tomeo Giorgio; Totis Pietro; Venier Luigi; Zecca Werther.

Dalla II. alla III. - Corso A:

Alborghetti Antonio, Asquini Giandaniele; Bellei Elena; Borghello Dorina; Carli Vittorio; Drigani Mario; Garavini Vittorio Emanuele; Grazioli Enzo; Hicle Applinio; Lavaroni Ennio; Medina Ida; Pandolfi Mario; Pedoia Emilia; Pettoello Mario; Pirola Bianca; Stupan Andreina; Turco Aretcia.

Dalla II. alla III. - Corso B:

Bergamo Guglielmo; Bulone Sergio; Cescutti Ulisse; Costa Giuseppe; Dean Luigi; Devoti Edoardo; Ferrarese Vittorio; Lusena Ugo; Micheloni Angela; Paccagnella Stefano; Schiavi Giov. Battista; Talmassons Giovanni; Tullio Carlo; Valentinis Gastone; Variolo Vito; Venier Mario; Volontieri Silla; Candiani Angelo.

Dalla IV alla V. Ginnas. - Sez. A:

Cappello Filippo; Francescon Franca; Garlli Lina; Giacomo Antonio Amedeo; Gregoratti Antonio; Lamberto Eliso; Marchesini Giorgio; Pandolfi Renzo; Ricci Maria; Sircana Carola; Soppelsa Silvia; D'Agostini Urbano.

Dalla IV. alla V. Ginnas. Sez. B:

Bertoli Alberto; Chiandini Gino; De Carli Giovanni; Longo Luciano; Malacrea Giuliano; Pasquotti Renzo; Piani Ermes; Qualia Sabina; Spinotti Dante; Springolo Mario; Tavoschi Fedele; Vigevani Brigiaco Olop Alessandro; Virgili Carlo.

LE PROMOSSE al Reale Collegio Femminile «Uccellis»

Corso Magistrale Inferiore

Dalla classe I alla II: Bearzi Maria; Bertani Elena; Blasioli Fernanda; Brenier Eva; Bufardeci Maria; Canciani Maria Luigia; Cillo Girolama; Cosattini Augusta; Driussi Emma; Garvasi Orsola; Gelles Alice; Glazar Vlasta; Lucchini Ada; Marchesini Vittoria; Persich Iolanda; Pizzamiglio Valeria; Serafini Fernanda; Tamburlini Marta.

Dalla II alla III: Baracchini Carla; Benich Leopoldina; Buonassisi Elda; Castagnoli Giulia; Gentilli Liana; Lestuzzi Anna Maria; Nobile Silvia; Tonutti Lidia; Variola Dora; Verzegnassi Vanda.

Dalla III alla IV: Benvenuti Anita; Croattini Amalia; Croattini Maria; Di Lenardo Ida; Fattor Cornelia; Ferrario Giovanna; Flora Manny; Geremia Elisa; Grattoni Anna Maria; Mulinaris Velleda; Perale Paola; Piffer Delia; Schiavi Anna; Trojan Elsa.

Corso Magistrale Superiore

Dalla classe I alla II: Ciama Carmela; Coletti Laura; de Gotzen Maria Luisa; Ruzzier Ada.

Dalla II alla III: Andres Andreina; Blasoni Anna; Caviezel Anna; Cleva Laura; Pascoli Giuseppina.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(dal 14, 15 e 16 giugno 1928)

Nati: maschi 9, femmine 6.

Pubblicazioni di matrimonio: Salvatore Cilona sottuff. con Teresa Strazzuso cas. — Del Dottore Rod. mar. con Ines Falcone cas.

Matrimoni: de Chnielewsky Giorgio rag. con Anna Mini civ.

Morti: Paolo Fabris di Guerr. m. 9 — Antonio Disnan fu Cost. a. 83 poss. — Arcangelo Zocca fu Ant. a. 33 neg.

FURTO CAMPESTRE

Ignoti hanno rubato da un campo di proprietà di Giuseppe Sgobino, abitante in via dell'Ancona, quattro quintali di fieno falciato.

CRONACA PROVINCIALE

Il convegno dei Bersaglieri friulani sullo storico Forte di Osoppo

In una atmosfera di vibrante entusiasmo si è iri svolto, sullo storico Forte di Osoppo, l'annunciato convegno dei bersaglieri friulani in congedo, saldamente inquadrati nella fiorente Associazione provinciale.

Nel piazzale Dante erano convenute ad atendere i graditi ospiti le autorità osoppane e le rappresentanze con gagliardetto dei Balilla, delle Piccole Italiane, delle Scuole Comunali, nonchè la Banda del Comune.

Le vie del paese erano imbandierate e tappezzate di striscioni inneggianti al Re, al Corpo tanto simpatico e popolare, al primo bersagliere d'Italia Benito Mussolini, all'Associazione Friulana dei Bersaglieri, all'Esercito e alla Milizia.

Devoto omaggio ai Caduti

Accompagnati da tutte le autorità e rappresentanze osoppane, i bersaglieri convenuti da ogni parte del Friuli in numero di ottanta (una quarantina provenivano da Udine) si recarono a deporre una magnifica corona d'alloro al Parco della Rimembranza.

In testa al corteo, recata dai militi, la gloriosa bandiera di Osoppo decorata della medaglia d'oro al valor militare.

Al Parco disse brevi ma commoventi e patriottiche parole di saluto ai morti della grande guerra, ed a quelli di Osoppo in particolare, il valoroso mutilato di guerra cav. avv. Marco Marin presidente dell'Associazione Lamarmora. Egli invitò i presenti ad inginocchiarsi, per rendere omaggio di riconoscenza a tutti i morti della grande guerra.

Fraterno scambio di saluti

Ricompostosi il corteo, questo si portò nell'edificio scolastico, ove ai bersaglieri e alle autorità il Municipio offrì un vermouth d'onore.

Fra i convenuti, oltre all'avv. Marin, si notavano il ten. colonn. Gatti dell'11. Regg. Bersaglieri, il vice presidente dell'Ass. sig. Marchesini, il rag. Vincenzo Bizzarri, il sgrtario sig. Til. Una piccola italiana offerse al presidente un bel mazzo di fiori, inneggiando ai baldi e travolgenti bersaglieri.

Il Podestà di Osoppo sig. Antonio Faleschini diede il benvenuto agli ospiti, dicendo che il saluto vibrante viene rivolto a loro dopo l'omaggio reso con tanta devozione ai Caduti in guerra. Gli osoppani — egli disse — sono fieri che, come già i gloriosi mutilati di guerra della Venezia Giulia nel gennaio scorso, cra i valorosi e simpatici bersaglieri, abbiano voluto tenere il loro convegno sul Forte di Osoppo, luogo impregnato di grandi ricordi.

Ricorda poi che anche quivi le «fiamme cremisi» hanno lasciato traccia del loro eroismo partecipando all'eroica difesa del '48.

Il Podestà termina dicendo che da queste memorie i bersaglieri traggano maggior forza, maggior impulso, per il bene della Patria, la cui resurrezione si è compiuta ma la cui grandezza deve ancora compiersi. Manda infine un saluto a Benito Mussolini, primo bersagliere d'Italia e a tutti i bersaglieri, suscitando vivi applausi.

Parla poscia con caldo accento che lascia trasparire l'interna commozione, il valoroso cap. avv. Marco Marin. Egli si dic ben lieto e orgoglioso di avere scelto Osoppo a sede del Convegno, Osoppo che ha segnato le più gloriose pagine della storia friulana. Accenna felicemente alle eroiche gesta osoppane del '48 e rievocat utte le gloriose vicende del Corpo dei Bersaglieri, dalla sua fondazione ad oggi, dal gen. Lamarmora a Enrico Toti.

Accenna quindi l'avv. Marin della Dalmazia redenta e da redimere, dicendo che i bersaglieri son sempre pronti, a tutte le chiamate. Chiude il suo elevato discorso (che è stato più volte interrotto da applausi) col rivolgere parole cordiali e fraterne ai suoi commilitoni, col pensiero al Re e al Duce. Tutti i presenti prorompono in una entusiastica dimostrazione.

Finito il ricevimento il corteo si forma nuovamente, portandosi al Municipio, per riaccompagnare la bandiera decorata del Comune. Al suono della banda, autorità e rappresentanze resero gli onori al glorioso vessillo.

Sul Forte

Dopo questa parte della cerimonia in paese, i bersaglieri, con il loro gagliardetto alla testa ascesero sul Forte. Quivi giunsero alle ore 11, ricevuti da quel gentiluomo che è il maggiore cav. Enrico Guidetti e dagli egregi capitani Barbieri, Evangelista e Carradori.

TOLMEZZO

L'economia domestica nei centri montani

(C. S.) Ieri, invitata dall'infaticabile segretaria dei Fasci Femminili, signora Chiussi, la prof. Elvira Marchesin da Udine, parlò a un gruppo d'insegnanti sul tema l'economia domestica nei centri montani. Con argomenti convincenti trattò sulla necessità di dare alla donna dei monti una conveniente istruzione, per metterla in grado di adempiere degnamente il suo ufficio di sposa e di madre, migliorando così le condizioni morali ed economiche della famiglia, e quindi della Nazione.

Trattò poi diffusamente sulla necessità di fondare scuole ambulanti di economia domestica, le sole atte a portare un immediato beneficio anche alle donne dei più lontani centri alpestri, scuole che richiedono una spesa esigua.

A questo proposito la prof. Marchesin dichiarò di essere validamente appoggiata dai competenti in materia e che pure la rivista «Organizzazione del Lavoro» di Roma approvò questa sua iniziativa friulana, incoraggiandola a persistere fino a scopo raggiunto.

Parlò poi estesamente sui programmi d'insegnamento, i quali, pur avendo una base unica per tutti i Corsi d'economia, dovranno nello svolgimento, essere adattati all'ambiante e al grado di coltura dell'allievo. A questo proposito si soffermò sulla necessità di creare insegnanti locali, le quali, conoscendo l'ambiente e le sue esigenze, possono essere più facilmente in grado di riaggiungere, con sicurezza e rapidità, lo scopo.

Formulò quindi l'augurio che le sue parole abbiano potuto comunicare nelle presenti un po' del suo entusiasmo e della sua fede, ed avere in loro valide collaboratrici nell'opera di bene da diffondersi tra le donne del nostro Friuli. «La strada, ella disse, non è nè semplice, nè facile. Essa richiede studio, sacrificio, costanza per vincere le difficoltà che immancabilmente incontra chi tenta l'attuazione di sani e nobili ideali.

Concluse esortando le presenti ad un'opera concorde ed energica, ed a portare ognuna le proprie idee e le proprie iniziative, perchè il campo è vastissimo ed ha bisogno d'essere continuamente alimentato da nuove energie e trasformato col progressivo evolversi dei tempi. Non la speranza di vane glorie, di assolutismi incoerenti ed odiosi, ma solo il miraggio dell'opera da compiere ci spinga nella nuova via di bene, per dimostrare al Duce nostro che siamo veramente le donne dell'Italia nuova, e che lo aiutiamo nell'opera di redenzione morale ed economica della Patria».

Le convenute, insieme con le sig.ne Chiussi e Marchesin, si recarono quindi a visitare vari locali di Tolmezzo per scegliere quello che più si adattasse come sede del Corso Ambulante di Economia Domestica che sorgerà nel luglio a beneficio delle donne del popolo carnico. Si portarono poi in Municipio, dove furono accolte molto gentilmente dall'avv. Quaglia, vice podestà, il quale, plaudendo all'utile iniziativa, assicurò un largo appoggio morale ed economico da parte del Comune.

Nuovo Procuratore

Apprendiamo con vivo compiacimento che il dott. Benigno Doria, professore presso questa Scuola Complementare pareggiata e Istituto Inferiore, ha conseguito in questi giorni la patente di Procuratore legale. All'egregio professore i nostri rallegramenti.

CIVIDALE

Il nuovo Commissraio Prefettizio

S.E. il Prefetto, con decreto in data di ieri, ha nominato commissario prefettizio del nostro comune, il dott. Giuseppe Mulloni, segretario politico del fascio locale.

Tale nomina è stata determinata dal fatto che il comm. Bianco, Viceprefetto, devo rientrare in sede.

Il dott. Mulloni avrà roggenza provvisoria in qualità di Commissario, perchè il decreto che nomina Podestà il dottor Mulloni è già sottoposto alla firma reale.

Noi salutiamo con piacere e con noi la cittadinanza tutta, l'onorifica carica conferita all'egregio dott. Mulloni, il quale saprà occupare il posto degnamente e imparzialmente, ai soli fini di rendersi benemerito per il bene comune.

Nel porgere il saluto di omaggio al primo cittadino dott. Mulloni, portiamo pure il cordiale saluto di congedo all'Ill.mo comm. Guglielmo Bianco per la sua fattiva opera svolta nel nostro Comune nel suo breve periodo di reggenza.

Una nobilissima iniziativa del Dopolavoro le squadre di pronto soccorso

In quest'ultimo decennio, il Friuli fu purtroppo colpito da calamità o da sciagure, che si susseguirono con fatale frequenza. Nelle vicende tristi, la nostra generosa gente soccorse affettuosamente i fratelli sventurati, con ammirevole prodigalità. Gli Enti, gli Istituti, i Corpi, i privati, furono in certe dolorose circostanze addirittura mobilitati per l'assistenza pubblica.

Malgrado il generale spontaneo slancio fu però osservata in più di un frangente una deficienza che non si era riusciti a colmare. Intendiamo alludere alla mancanza di squadre di pronto soccorso, ben organizzato, istruito e dirette, composte di cittadini volontari e munite del corredo necessario per i soccorsi d'urgenza.

L'utilità pubblica di un corpo pronto a prestare la propria opera con alto senso del dovere, con rapidità e capacità, è certamente incalcolabile.

Giungere a tempo sul luogo di una disgrazia, provvedere a una immediata sommaria medicazione ed al trasporto dei feriti, può rappresentare la salvezza di una vita.

Il Dopolavoro Provinciale ha colmato la lacuna, istituendo delle squadre di pronto soccorso organizzate secondo i più moderni sistemi. Chi vorrà rifiutarsi di dedicare qualche ora settimanale a un'opera così altamente meritoria, per il bene di tutti? Il sacrificio è minimo e la benemerenza è grandissima. Il primo nucleo di iscritti è già numeroso e conta cittadini d'ogni ceto sociale o d'ogni condizione.

L'istruzione verrà impartita gratuitamente da valorosi sanitari nelle ore serali, a Palazzo Trento, Sede del Dopolavoro Provinciale (Via Villalta 14). Dopo un corso elementare di medicina, cominceranno le lezioni di medicazione, di fasciatura, immobilizzazione degli arti, trasporto dei feriti, etc.

Le lezioni saranno alternate ad esercitazioni pratiche e a visite d'istruzione ad ospedali.

E' bene che ognuno rifletta sui grandi vantaggi che a tutti possono derivare dalla buona conoscenza dei metodi di medicazione d'urgenza.

In tutte le famiglie, purtroppo, possono accadere disgrazie e non sempre è possibile al medico giungere in tempo. In tali casi, l'opera di un familiare istruito in proposito, è preziosissima.

La benefica iniziativa, dunque, oltre agli scopi altamente umanitari si prefigge un'indiscutibile utilità personale e famigliare.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il nostro Podestà vice segretario Federale

Con vero compiacimento abbiamo appreso la nomina a Vice Segretario Federale del cav. Enrico Fancello, nostro Podestà. La nomina venne bene accetta dall'intera cittadinanza che conosce ed apprezza i doti di fede e di capacità dell'illustre nostro primo cittadino.

Una seconda vittima di passaggi a livello

Verso le 11 di sabato, una telefonata da Savorgnano progava l'Ospedale di inviare la sua autolettiga tra Savorgnano e Gleris, dove, a quel passaggio a livello, il giovane concittadino Lino Stefanutti fu Domenico, di anni 30 circa aveva cozzato contro il treno N. 3527 proveniente da S. Vito e diretto a Portogruaro.

Al primo momento non sicredette trattarsi di una sciagura propriamente grave ed irreparabile, inquantochè pochi momenti prima lo Stefanutti era passato montato su una motoretta Puch. Forse, dopo averla riparata, siccome si ngegnava in tali lavori, egli stava provando. Accorsi però sul luogo, fu contatato che il Lino stava immobile, disteso lungo la scarpata di destra della linea ferroviaria, già freddo cadavere.

Sembra che lo Stefanutti, per il rumore della motoretta non si fosse accorto del treno se non all'ultimo momento, cioè quando non era più in tempo di schivralo.

Dopo il sopraluogo della autorità competente, il cadavere fu rimosso e trasportato, per desiderio della famiglia, nella propria abitazione.

Funebri Zannier - Springolo

Solenne manifestazione di cordoglio riuscì l'latra mattina il trasporto della salma della signora Orsolina Zannier - Springolo. Vi ha partecipato tutta la cittadinnaza e parenti, fra cui diverse autorità e personalità. Aprivano il lungo corteo i bambini dell'Asilo Infantile Fabrici. Sopra la bara stava uno splendido cuscino di fiori freschi, omaggio del marito e dei figli. Seguivano l'adorata salma i generi, capitano Seneca, dr. Bubba, tutti i nipoti e congiunti. Moltissime le signore in gramaglie. La salma dell'ottima signora fu deposta nella tomba di famiglia.

MAIANO

Una lapide del Comune ad un maestro benemerito

Oggi alle ore 8, in questo Cimitero, si è svolta la cerimonia per lo scoprimento della lapide che il Comune ha voluto porre in memoria ed in riconoscenza del maestro Giovanni Bortolotti, deceduto il 6 dicembre 1927 nell'età di 31 anni. Il Bortolotti ha prestato servizio quale insegnante presso queste scuole, per circa 42 anni.

Alla mesta cerimonia intervennero, oltre ai parenti, le autorità, gli insegnanti e tutte le scolaresche.

Il Direttore didattico signor Morinelli con commoventi parole ha ricordato le ottime qualità dell'estinto.

SEQUALS

Statistica sulle famiglie numerose

Il Podestà cav. Pietro Pellarin invita tutti i capi famiglia dimoranti nel territorio del Comune che abbiano avuto sette o più figli, qualunquesia il numero di quelli attualmente viventi, a fare subito la relativa denuncia all'Ufficio Municipale.

Alla Congregazione di Carità

Con recente Decreto di S. E. il R. Prefetto della Provincia, in ottemperanza alla Legge 5 marzo 1928, è stato nominato presidente di questa Congregazione di Carità il sig. Pellarin Vincenzo, che, per diversi anni, ha già onorevolmente coperto tale carica. La notizia ha prodotto nel Comune generale soddisfazione.

Ordinanza

Data la stagione calda, il Podestà del Comune ha emanato in questi giorni una ordinanza con la quale si fa obbligo che tutti i cani siano rigorosamente tenuti a catena e che in ogni caso non caso non siano mai sprovvisti di solida museruola. Si spera che le guardie Municipali sapranno dare perfetta esecuzione all'ordine municipale.

Funebri

Ieri si sono celebrati nella frazione di Lestans i funerali della compianta Titolo Maria in Polli, morta all'età di anni 60 in seguito a grave malore sopraggiuntole. La manifestazione di cordoglio della popolazione è stata invero grandiosa. L'estinta era conosciuta ed apprezzata per le sue ottime virtù e per le opere di bene compiute. Vive condoglianze alla famiglia.

Piccolo furto

Di recente, come è stato annunziato anche in questo giornale, nell'abitazione dell'oste Mauro Carelli è stato perpetrato, di notte, ad opera di ignoti, un furto abbastanza rilevante. Giorni or sono, nella stessa abitazione, qualcuno si è furtivamente introdotto, questa volta di pieno giorno, e dalla credenza ha asportato la carne che doveva servire all'oste per preparare i pasti della giornata.

Il Duce alle famiglie numerose

Al Municipio, sono pervenute le seguenti elargizioni che S. E. il Capo del Governo ha voluto concedere in attestazione del suo alto compiacimento e della sua benevolenza alle sottoindicate famiglie numerose: Zanetti Antonio fu Gio Batta, con 9 migli, lire 200; Micheluz Riccardo di Pietro con 9 figli, lire 200; Carlot Angelo fu Giovanni, con 10 figli, lire 300; Bortolussi Luigi fu Giacomo con 12 figli, lire 400.

Escursione al Monte Duranno (2670) e seconda carovana alpinistica

La locale Sezione del Club Alpino Italiano ha organizzato per sabato 23 e domenica 24 giugno una ascensione sul Duranno. La partenza avverrà sabato nel pomeriggio; si pernotterà nella casera Lodina e nelle prime ore del mattino s'inizierà la scalata.

— Per il primo luglio si sta organizzando la seconda carovana alpinistica. I gitanti saranno portati coi automezzi sino a Coltura, ove saliranno per sentieri facili e piani sino la Monte Torrion e per il bosco di Candaglia si porteranno al Piano del Cansiglio per la colazione al sacco. Nel ritorno scenderanno a Sarone per la Crocetta, ove attenderanno gli automezzi per Pordenone. Ogni delucidazione verrà data venerdì e sabato dalle ore 18.30 alle 20.30 nella nuova sde, primo piano del Palazzo della Cassa di Risparmio.

La presidenza dei granatieri

Il nuovo consiglio della Sezione locale dell'Associazione dei Granatieri, riunitosi ieri sera, in una sala del Caffè Stazione, ha provveduto alla costituzione della presidenza, riconfermando a presidente il rag. ten. Aldo Chiaradia, a segretario il sig. Plinio Rossi e nominando a vice presidente il ten. Luigi Moroni.

Il consiglio ha trattato altri argomenti e quindi ha deciso di radunarsi prossimamente per delibrar sulla gita sociale e per partecipare ad Udine alla inaugurazione della colonnella della Sezione Udinese.

La gita della «Buonamici»

La Società «Buonamici», con un numero considerevole di soci fece la gita annuale a Padova, ove visitò la Mostra e quindi si recò a Venezia a visitare quella Esposizione. Ivi tenne il banchetto annuale, consumato fra la massima allegria e cordialità.

Polidor

Al Licinio ieri sera Polidor con la sua compagnia, si presentò con un unico straordinario spettacolo che ottenne veramente un bel successo per la varietà del programma attraentissimo ed originale, per la ricchezza ed eleganza dei costumi. Grandi applausi.

CRONACA PORDENONESE

Solenne cerimonia per l'insediamento della consulta municipale

Nella Sala del Municipio, riccamente addobbata per la circostanza, ha avuto luogo oggi l'insediamento ufficiale della Consulta Municipale, recentemente nominata da S. E. il Capo della Provincia.

Sono intervenuti pressochè tutti i nuovi eletti e l'adunanza è stata presieduta dal nostro Podestà, co. dott. cav. Arturo Cattaneo, presente il vice-podestà ing. cav. Querini. Assisteva il vice-seretario capo del Comune sig. Ant. Basso.

Dopo le consuete formalità, il conte Cattaneo prende la parola rivolgendo un caloroso saluto ai Consultori ed esprimendo il suo vivo compiacimento nel ravvisare fra gli eletti parecchi Consiglieri della preesistente Amministrazione Fascista la nomina dei quali conferma ancora una volta il riconoscimento pieno ed incondizionato alle direttive che dal 1923 hanno informato il governo del nostro importante Comune.

Il Podestà, nel rilevare che le persone scelte con felice intuito da S. E. il Prefetto per la costituzione del corpo consultivo, espressione tangibile della riforma a base sindacale voluta dal Governo Nazionale, riscuotono la piena fiducia della popolazione; si dice certo che l'azione amministrativa per il sempre maggiore sviluppo del nostro Comune, continuerà ad esplicarsi degnamente col pieno consenso della cittadinanza e col fermo intendimento di giovare alla collettività, operando nel bene e nel giusto.

Illustra quindi ai convenuti le importanti funzioni attribuite dalla legge alla Consulta, Consultori che egli si propone di trarre da essa il massimo giovamento e la più fattiva e concorde cooperazione.

In rapida rassegna prospetta ai Consultori la situazione del Comune che può dirsi veramente ottima sotto ogni riflesso, sia per quanto riguarda la situazione finanziaria, sia per quanto concerne lo sviluppo delle opere pubbliche alle quali viene dato particolare incremento per renderlo veramente adeguato alle pubbliche necessità, sia infine per quanto riguarda la organizzazione di tutti i pubblici servizi che a Pordenone può dirsi veramente intonata alle esigenze di un centro importante e in continua ascensione.

Ricorda che, pur con la ingente spesa di oltre 5 milioni per lavori pubblici effettuata dal 1925 in poi, l'attuale Amministrazione, adeguandosi alle direttive del Governo Fascista, ha disposto notevoli sgravi tributari nel corrente esercizio sommanti a varie centinaia di migliaia di lire; ed altri si propone di attuarne nel prossimo esercizio per alleviare la pressione sul contribuente, pur senza trascurare le inevitabili esigenze dei servizi pubblici. Confida di trovare pieno ausilio e concordanza di propositi in questo suo programma da parte dei Consultori, i quali con lui si adopreranno con attività cosciente e fervida nella tutela degli interessi generali.

Il co. Cattaneo chiude la sua brillante esposizione rivolgendo un commosso pensiero ai prodi Aeronauti che, col loro eroico sacrificio hanno voluto segnare l'orma della civiltà italiana nelle lontane e insidiose terre dell'Artide; ed invita i Consultori a mandare il loro fervido augurio al Generale Nobile.

In nome del Governo dichiara quindi ufficialmente insediata la Prima Consulta Municipale di Pordenone.

Prende la parola il dott. Giacomo Amarmieri, il quale, ricambia a nome dei colleghi il caloroso saluto del Podestà, esprimendogli la fiducia e l'ammirazione per la sua opera illuminata, fattiva e sapiente e dicendosi sicuro che tutti saranno a sua disposizione per giovare e cooperare al sempre più perfetto e brillante sviluppo della nostra Città.

Il conte Cattaneo ringrazia e propone ai Consultori l'invio dei seguenti telegrammi:

«A S. E. Mussolini. — Prima Consulta Municipale Friulana oggi insediatasi Comune Pordenone plaudendo nuovo ordinamento Amministrazioni Enti locali informato rappresentanza corporazioni sindacali alta illuminata espressione volontà Governo Fascista, riafferma Eccellenza Vostra sensi profonda indefettibile devozione assicurando esplicazione cosciente volonterosa compiti nuovi per tutela pubblico bene.

«A S. E. il Prefetto di Udine — Consulta Municipale Pordenone oggi solennemente insediata, prega Eccellenza Vostra accogliere sensi gratitudine compito affidatole assicurandone esplicazione fedelmente informata scopi ordinamento corporativo Amministrazione locale attuato con illuminato intendimento dal Governo Fascista, cui rivolge pensiero ossequiente, inneggiando maggiori fortune Patria. Viva il Re! Viva il Duce!»

La proposta del Podestà viene entusiasticamente approvata.

La figlia Anna Ria in Santi, il genero Enrico Santi, il fratello Giovanni Stefanutti e i nipotini partecipano la morte della loro amata

Amalia Stefanutti ved. Ria

avvenuta in Trieste il giorno 17 alle ore 20.

La salma arriverà a Udine martedì 19 corrente alle ore 17, donde proseguirà pel Cimitero.

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE, 18 Giugno 1928.

La Domenica Sportiva

L'adunata del dopolavorismo ciclistico friulano

La Coppa Delegazione disputata a trenta orari

Cominotto è primo assoluto - La coppa appannaggio del Dopolavoro di Pordenone - Brillanti affermazioni di Favot e Ramon

(DAL NOSTRO INVIATO)

(Seguendo la corsa)

Schietta, famigliare la manifestazione ciclistica odierna voluta e silenziosamente preparata dalla direzione sportiva del Dopolavoro Provinciale. Contesa eminentemente dopolavoristica, accesasi tra i giovani e spigliati puledri dei vari Dopolavoro.

Ogni località friulana, da Spilimbergo a Cividale, da Pontebba a Gorizia, da Pordenone a S. Giorgio di Nogaro aveva inviato i propri rappresentanti. Ciò ha valso a imprimere alla gara una fisionomia quasi regionale.

L'esito ha soddisfatto appieno: dal punto di vista tecnico ed organizzativo. Trenta di media è più di qualche cosa per una contesa dopolavoristica, fatta cioè da elementi provvisti più che d'altro di volere e di passione. Poi nessun intralcio, il più minimo, alla corsa. In ogni centro disciplina ed entusiasmo.

Preliminari

Le minute ma complesse operazioni preliminari di partenza si svolgono nei piani terreni del palazzo Trento, la bella austera sede del Dopolavoro Provinciale.

Disbriga la bisogna, con diligente tatto, il signor Giuseppe Grinovero, l'anima della manifestazione, coll'ausilio prezioso dei signori Libero Jacob ed Elio Flaibani.

I concorrenti, che superano il mezzo centinaio, chiusi nei loro maglioni dai colori più contrastanti e vivaci, a operazioni finite abbandonano, inquadrati, la sede per recarsi al luogo fissato per la partenza in Chiavris, all'altezza della Sala Olimpia, fuori porta Gemona, ove dopo brevi e precise raccomandazioni del signor Grinovero, il signor Marcovich, delegato provinciale dell'O. N. D., alle 14.10 precise dà il «via».

Seguendo la corsa

Quando s'inizia la fatica, una pioggerella uggiosa comincia a infastidire corridori e seguito. Il gruppo policromo infila subito il Viale Tricesimo ma con andatura moderata poichè anche un vento contrario spira con insistenza. Dopo pochi chilometri Beltrame e Capomarsi trovano già eccessiva la marcia. A metà stradone i migliori ravvivano, con scatti frequenti, l'andatura, costringendo in fila indiana il gruppo che perde qualche unità di poco conto. Vediamo prodigarsi al comando Favot, che fornirà la corsa migliore, lo spilimberghese Ramon pur esso brillante, Iosio e Martinuzzi. Il Favot, di preferenza, si sbizzarrisce in scatti prolungati che valgono solo a disanellare, per poco, il plotone. E' in testa Iosio quando la parte centrale del gruppo, per il fondo stradale eccessivamente ghiaioso — caso questo che disturberà spesso i concorrenti — scarta, ondeggia poi ruzzola a terra: un po' di scompiglio, qualche leggera contusione e nulla più. Il gruppo è ben presto ricomposto. Prima di Tricesimo cadono ancora a terra per scarto, simultaneamente, Ietri, Sicco, Mazzoni e Svettoni: rientrano tosto. La località è abbordata velocemente alle 14.29. Qui la pioggia, che poco prima era stata fugata dal sole, torna a insolentire. L'alternativa dell'acqua e del sole continuerà per qualche tempo.

I primi distacchi decisivi

Infilata dagli uomini di testa la discesa appena fuori l'abitato, vediamo staccarsi prima Sicco e Svettoni, che corre con smontabili, poi Variola. Inutilmente qualche ritardatario si affanna per riguadagnar terreno. Ietri che si arresta per noie ad un pedale rientra tosto. Alle 14.39 si transita per Collalto. Il plotone è ancora folto. Gregoris, subito, spezza la catena. Sarà costretto a disertare. Ora qualcuno comincia a girare la ruota. Magnano in Riviera: 14.47. I migliori mantengono sostenuto il passo. Trenta uomini transitano ancora insieme, alle 14.50 per Artegna ove quei pompieri prestano servizio d'ordine. Da questo centro insino a Gemona il nastro stradale è un susseguirsi continuo di sfibranti montagne russe. Come compenso il quadro panoramico è dei più suggestivi.

Ramon primo a Gemona

Piantiamo in asso il gruppo e ci rechiamo a Gemona per registrare i passaggi. Sapremo poi che in questa parte di percorso assai duro la lotta è stata alquanto vivace ed ha contribuito a spazzar via le figure minori.

Ecco i passaggi: alle 15.1 Ramon tallonato da Faccinetti, Molinaro e Zanel; leggermente frazionati altri quindici uomini. Colautti alle 15.4; Bierti alle 15.5; Mazzoni alle 15.6. Alla spicciolata poi Fattori, Gregoris, Dorigo, Variola, Ietri ed altri alquanto in ritardo. Cantoni giunge con un pedale spezzato che riparerà perdendo tempo prezioso.

La lotta da Gemona a San Daniele aumenta d'intensità. Rimontiamo parecchi ritardatari ormai tagliati fuori dalla battaglia. Barbieri guida un gruppo di dieci unità. Quattrocento metri più in là Tosolini pedala furiosamente solo. Egli è di poco preceduto da Ciargnel il quale a sua volta dista un centinaio di metri dal gruppo di testa composto da quindici uomini e guidato di preferenza da Ramon e Toniutti. Le posizioni rimangono invariate per buon tratto.

A San Daniele (controllo e firma, rifornimento e neutralizzazione), dove ogni cosa e ben regolata da quel solerte sodalizio sportivo, giunge primo, alle 15.45, Faccinelli, che è del luogo, seguito da Cavagnero e Folon. A trenta metri, Favot, Zanel, Ramon, Dorigo, Ciargnel e Martinuzzi. A mezzo minuto Brusadin, Iosio e Taverna. Staccati di qualche minuto Gabbiani. Barbieri, Frattino, Molinaro, Folan, Picco, Beltrame, Zenarola ed altri ancora. Abbiamo constatato che la salita di S. Daniele, la più forte fatica della giornata, non ha giovato ad assottigliare il gruppo di testa, ingrossatosi poco oltre Osoppo.

Verso Codroipo a 34

I concorrenti si gettano a corpo morto per l'interminabile discesa sandanielese. Questa serve, contro regola, a sgretolare il gruppo. Sorpassiamo, costeggiando il Tagliamento, Carpacco, Vidulis, Dignano e San Odorico lasciandoci alle spalle Zenarola e Gabbiani, Fant e Duca, Frattino e Dorigo Gino. Ed ancora Cinzio che incede solo. Più avanti di questo Barbieri si trascina dietro altre tre compagni: Folon, Brusadin e Ramon. Ancora più oltre il gruppo di testa, che fila a 33-34, composto da Cominotto, Favot, Facinetti e Zanet. Quest'ultimo cederà presto e verrà ingoiato dai tre immediati inseguitori.

Prima di Codroipo Favot tenta con insistenza, con scatti a sorpresa, di andarsene solo, ma i due compagni rispondono con prontezza ad ogni attacco. Il servizio d'ordine a Codroipo è disimpegnato da quel Club Sportivo. Qui il primo gruppo, tirato da Cominotto, passa alle 16.43. A quattro minuti Faion e Toniutti. Staccato, per varie cadute, Ramon.

La corsa da questo momento non ha più storia. Da mettere solo in rilievo nell'ultimo tratto la passività di Faccinetti e Cominotto nei confronti dell'energico e generoso Favot, indiscutibilmente, ripetiamo, il migliore di tutti i concorrenti. Questo diciamo senza torre merito al vittorioso. Altro rilievo è l'inseguimento, coronato da successo, di Ramon che alle porte di Udine acciuffava e distaccava di forza Faion e Toniutti.

L'ordine d'arrivo

L'arrivo, avvenuto di fronte a folla numerosa al Polisportivo Moretti, ha dato il seguente risultato:

1. Cominotto Giuseppe di Ragogna alle 17.32 che impiega ore 3.22'33' a compiere i cento chilometri del percorso alla media oraria di chilometri 30;
2. Faccinetti Egidio di San Daniele, a una gomma;
3. Favot Antonio di Pordenone, a trenta metri;
4. Ramon Silvano di Spilimbergo, alle 17.38;
5. Faion Gino, alle 17.38'30".

Seguono ad intervalli Toniutti, Martinuzzi, Brusadin, Barbieri, Cremese, Cinzio, Dorigo Gino, Cavagnero, Iorio e numerosi altri.

La Coppa Delegazione è stata assegnata al Dopolavoro di Pordenone con il terzo ed ottavo arrivato. Prima di chiudere segnaliamo l'ottima prova fornita, fuori gara, dell'ex campione friulano Marchetti.

Ripetiamo, organizzazione perfetta ovunque e notevole entusiasmo di folle.

G. A. Colonnello

L'appassionata contesa automobilistica per il Gran Premio Romano del Turismo

Minoia - Foresti vittoriosi

ROMA, 17. — Grande interesse desta il Premio Romano del Turismo. In seguito al ritiro dell'Alfa Romeo pilotata da Presenti e Rampani, la gara conserva la sua emotività nel duello tra Minoia su Bugatti che ha ripreso il comando della corsa girando alla velocità di 100 chilometri orari e Mancinelli su Alfa Romeo, che divenuto il suo più diretto competitore, si trova dopo due ore e trenta minuti di corsa ad un solo minuto di distanza. Forte che teneva brillantemente il terzo posto è costretto a ritirarsi per la rottura di un pistone. Dopo tre ore e mezza i concorrenti rimasti in gara sono 22. Alla quarta ora Minoia - Foresti sono sempre in testa, avendo percorso chilometri 378,540! il secondo posto è mantenuto da Mancinelli Bruno a distanza di 29 e tre quinti; terzo sono Morandi - Rosa ad un giro, e quarto Cutelli-Cutolo. Queste due ultime coppie pilotano la O. M. alla decima ora le posizioni erano le seguenti: Classe fino a 100 cmc.: 1. Fratelli - Fagioli con 62 giri compiuti; 2. De Bernardis - Tirana giri 59; 3. Descrilli - Menghi giri 59; 4. Rivoli - Ricci giri 51; 5. De Martinis giri 46. — Classe fino a 2000 cmc.: 1. Mancinelli - Bruno giri 73 — 2. Morandi - Rosa giri 72; 3. Coffani - Bassi giri 70; 4. Bernardi -Gazzafini, giri 65; 5. Cioppettini - Cairoli giri 65; 6. Felicioni - Bonamico giri 64; 7. Tommasini - Berti giri 62; 8. Cutelli - Cutolo giri 61. — Classe oltre 2000 cmc.: 1. Minoia - Foresti giri 75; 2. Sileoni - Sordi giri 67; 3. Gozzati - De Teffè giri 65; 4. Maraini -Grgori giri 59.

Minoia - Forsti, primi assoluti, hannc compiuto chilometri 978.550 alla media oraria di chilometri 97.875.

A metà della corsa dei 27 partiti, 10 si sono ritirati. Essi sono: Binachi - Polleri su Lombard; Belli - Chiuspi su Fiat; Portioli - Dell'Oglio su Amiucar; Lettieri - Almerighi su Fiat; Sirignano-Esposito su Carmen; Cerboni - Lombardi su Fiat; Presenti - Ramponi su Alfa Romeo; Gianferrari - Giani su Alfa Romeo; Forte - Croce su Alfa Romeo; Fratelli Petrucci su O. M.

Interessanti vicende

La folla che aveva disertato il Circuito nelle ultime ore della notte, torna nella mattinata a riprendere i suoi posti. Treni gremitissimi riversano centinaia e centinaia di persone, mentre numerose automobili giungono dalla via della Magliana. Le tribune presto si gremiscono di un pubblico elegante; fra esso sono numerose personalità.

Minoia - Foresti hanno percorso nelle 12 ore chilometri 1187.500 alla velocità media oraria di chilometri 99. Al 100.o giro la classifica assoluta q la seguente: 1. Minoia - Foresti in ore 13.10.4; 2. Mancinelli - Bruno in 13.26.36; 3. Morandi - Rosa in 13.36.31 e due quinti. Poco dopo mezzogiorno cade un po' di pioggia, ma fortunatamente per breve durata. Sono sempre in gara 17 concorrenti.

La lotta finale è appassionante e la battaglia è sempre vivissima.

Le classifiche

Ecco le classifiche generali:

Classe 1100 cmc.: 1. Fratelli Fagioli su Salmson che hanno compito nelle venti ore giri 120 più chilometri 11.650, pari a chilometri 1577,670 alla media di chilometri 78.883; 2. Destrilli - Menghi su Amilcar chilometri 1719,700 alla media di 77.985; 3. De Bernardis - Tirana su Fiat Km. 1286.490 alla media di chilometri 69.324; 4. Rivola - Ricci su Salmson Km. 1354,490 alla media di 67.724; 5. De Martinis su Fiat chilometri 1311 e 40 metri, media 65.550.

Classe fino a 2000 cmc.: 1. Macinelli-Bruno su Alfa Romeo giri 149 più chilometri 10.720 pari a Km. 1955.179 alla media di 97.758; 2. Rosa - Morandi su O. H. chilometri 1925.100 alla media di 96.755; 3. Toffani-Bassi su O. M. con 1748.950 alla media di Km. 93.097; 4. Cioppettini Cairoli su Alfo Romeo chilometri 1743.940 alla media di 87.447; 5. Felicioni - Bonamico su Itala, chilometri 1702.230 alla media di 85.111; 6. Bernardi - Gazzabini su O. M. chilometri 1693.610 alla media di 84.680; 7 Tommasini Berti su O. M. chilometri 1629,450 media chilometri 81.462.

Classe oltre 2000 cmc.: 1. Minoia - Foresti su Bugatti giri 152 più chilometri 10.540 pari a Km. 1994.140 alla media di 99.707; 2. Gozzari - De Teffè su Alfa Romeo chilometri 1623.260 alla media di 81.163.

Nella classifica assoluta sono primi Minoia - Foresti su Bugatti; 2. Mancinelli - Bruno su Alfa Romeo; 3. Morandi Rosa su O. M.; 4. Toffani - Bassi su O. M.

Il circuito motociclistico del Lario vinto da Varzi

COMO, 17. — Con grande successo si è corso oggi il circuito motociclistico del Lario al quale hanno assistito numerosissimi spettatori. Nella tribuna d'onore tra le autorità erano Edda Bruno e Vittorio Mussolini. Dopo il giro di chiusura del circuito effettuato dal console Tarabini, il conte Bonacorsa sostituito poi dal console Tarabini e dal console Dabbusi, ha dato il via ai singoli concorrenti che sono partiti staccati e suddivisi in categorie:

Ecco la classifica generale: Cat. 125: I. Tigli su M.M., che compie i 146 km. in ore 2.26'21"; 2. Mariani su M.M. in ore 2.32'32" e un quinto; 3. Alberti su «Oriene» — Cat. 250: I. Piana su Moto «Piana» che compie i km. 219 in ore 3.33'56"; 2. Moradei su moto «Piana» in 3.36'5"; 3. Cimatti su Guzzi. — Cat. 350: I. Varzi Achille su «Bianchi» che compie km. 219 in ore 3.11'15"; 2. Moretti su Bianchi in 3.13'17"; 3. Nuvolari su Bianchi. — Cat. 500: I. Colombo su «Sumbeam» in 3.12'43"; 2. Zaro su «Gilera» in 3.20'48"; 3. Self su «Sarolea» in 3.21'32". Il primo assoluto nella classifica generale è Varzi su Bianchi (cat. 350); il giro più veloce è stato compiuto da Ghersi su Sumbeam alla media di km 70.98. Durante la gara si sono ritirati Ghersi Randini e Ruggeri.

„Tranak„ vittorioso a S. Siro nel gran premio "Milano„

MILANO, 17. — Oggi a S. Siro è stato corso il gran premio «Milano» di Lire 500.000 su tremila metri. Il massimo premio ippico italiano ha fatto accorrere allo ippodromo una folla grandissima. Il prato le tribune e il recinto del peso erano affollatissime. Il tempo ha favorito lo svolgersi dell'importante competizione. Erano presenti tra le autorità S. E. il prefetto Pericoli, il podestà on. Belloni, il comandante del corpo d'armata generale Cattaneo il presidente del CONI on. Feretti, il sen. Mangiagalli, l'on. Benni, il console Dabbusi ed altre personalità.

Sono pure intervenuti i rappresentanti della stampa estera, accompagnati dal comm. Ciconardi, del ministero degli esteri, i quali hanno espresso la loro viva ammirazione per la importante manifestazione. Alla gran corsa hanno partecipato sette cavalli: «Paolo» del comm. Cinturini, e i più forti rappresentanti delle scuderie Desio e De Montel e cioè rispettivamente «Tranak» «Nesioters» dell'«Ana» e «varedo», «Francavilla» ed «Erba». La partenza è stata regolarissima e rapida. Dall «Ana» che era la maggior favorita della corsa, si è portata allo steccato seguita dalla rivale «Erba» ed ha condotto fortemente la corsa fino al parco delle vetture ove Erba ha tentato un attacco alla puledra di Tesio che però resiste meravigliosamente. Intanto «Tranak» montato da Regoli, che è nella terza posizione, con uno spunto magnifico riesce a sorpassare «Erba» e dell'«Ana» tagliando il traguardo in 3'12" e 2 quinti. Secondo si piazza dell'«Ana» montata da Wighit a tre lunghezze; terzo «Erba» montato da Caniolca tre lunghezze. Quarto «Varedo» montato da Blackbourne a sei lunghezze. La vittoria di Tesio è stata accolta da applausi e da vive acclamazioni al fantino che con il sig. Tesio è stato vivamente complimentato. Il totalizzatore ha pagato F. 5.50.

CALCIO

COPPA "CONI„

I RISULTATI

* Brescia - Pro Patria 4-2.

* Cremona - Dominante 1-1.

AMICHEVOLI

Edera - S. Osvaldo: 1-1

L'incontro Edera-S. Osvaldo, in attesa dell'arrivo al Polisportivo Moretti dei partecipanti alla Coppa Delegazione, anzichè di campionato si è svolto amichevole. Diretto dal signor Celsler esso è finito alla pari: 1 a 1.

Il San Osvaldo segnava per primo al 5' della ripresa mentre l'Edera coglieva il pareggio verso la fine in seguito a calcio di punizione. Incontro piano ed equilibrato.

Altra Cronaca Cittadina

Movimento dei Prefetti e di altri funzionari di Prefettura

Mentre andiamo in macchina l'Agenzia Stefani ci comunica un largo movimento nel personale delle R. Prefetture.

Fra i collocati a riposo, notiamo:

Il gr. uff. Orestano prefetto a disposizione; e per importanza della città il Gran Cordone Pericoli prefetto di Milano.

Fra i collocati a disposizione, vediamo il comm. CAVALIERI, PREFETTO DI UDINE.

Tra i nominati prefetti notiamo il comm. D'ALENA destinato a Caltanissetta.

Fra i trasferimenti notiamo il comm. Pops da Ancona a Verona; il gr. uff. Spadavecchia da Campobasso a Treviso; il gr. uff. MOTTA da Varese a Udine.

Riunione del Direttorio della Croce Rossa Italiana Comitato di Udine

Sabato decorso presso la Sede del Comitato della Croce Rossa Italiana, ebbe luogo la seduta del Consiglio Direttivo per l'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 1927.

Presiedeva S. E. bar. Elio Morpurgo il quale commemorato il compianto Cav. Luigi Cossutti che per ben circa 40 anni prestò l'opera sua profiqua e disinteressata a prò dell'Associazione quale delegato alla Contabilità e Segretario, fece alcune comunicazioni sulle condizioni del comitato.

Accennò all'azione di questo in occasione del terremoto della Carnia e riferì in merito alle Delegazioni dipendenti, ai Sotto Comitati di Gorizia e di Tarvisio ed alla Colonia Elioterapica.

Il Consiglio preso atto delle comunicazioni approvò poi ad unanimità il Bilancio consuntivo 1927, nonchè la relazione della Presidenza in merito al medesimo e quella dei revisori dei conti, e su proposta del Presidente deliberò l'orogazioni di L. 4000 quale contributo per la Colonia estiva che verrà nel prossimo mese riaperta in Udine ed ove saranno raccolti un centinaio di bambini d'ambo i sessi abbisognevoli di cura e di assistenza.

Dopo di che il Consiglio stesso si occupò di varie pratiche d'indole amministrativa.

La mostra storica fiumana alla Fiera di Fiume

Una grande attrattiva presenterà quest'anno la Fiera di Fiume. Essa sarà costituita dalla mostra storica di Fiume.

Non occorre dire ciò che Fiume rappresenterà per l'Italia. Non si può concepire la nuova storia d'Italia senza il nome di Fiume, la quale per la sua passione e il suo patriottismo è entrata nel sentimento degli italiani e nella coscienza della nazione.

Ma questo capitolo della sua storia, che è storia d'Italia, non ha avuto finora un'illustrazione, nè una documentazione. A questo mira la mostra storica fiumana, la quale presenterà un copioso e scelto materiale di documenti, manifesti, manoscritti, fotografie, scritti, stampe, illustrazioni che si riferiscono al perido che va dal 30 ottobre 1918, la data fatidica del plebiscito fiumano per l'annessione, al 16 marzo 1924, il giorno sacro dell'unione politica all'Italia. Tutta l'opera del valoroso Consiglio Nazionale, la gesta garibaldina di Gabriele d'Annunzio, l'occupazione legionaria appariranno in documenti originali e in carte di alto valore storico. Nè mancherà, a completare il quadro storico, la documentazione dell'antica fede italiana di Fiume che la volontà tenace di Benito Mussolini seppe ricongiungere alla Patria Italiana.

La festa di S. Antonio nella Parrocchia del Carmine

Ieri, nella Parrocchia del Carmine, si sono svolte varie festività per la ricorrenza di S. Antonio.

Nella mattina ebbero luogo solenni funzioni religiose con l'intervento di numerosissimi fedeli.

Causa il maltempo fu invece sospesa la processione, che avrebbe dovuto svolgersi alle ore 18.

Durante la giornata riuscì animatissima una lotteria con numerosi doni.

Prestò lodevole servizio la Banda di Nogaredo di Prato diretta dal m. Liberale, che in serata tenne un applaudito concerto sulla piazzetta del Pozzo.

Nell'anniversario della morte di un eroe fascista

Alle ore 8.30 di stamane, nella Chiesa della B. V. del Carmine, per iniziativa del Fascio di Udine, fu celebrata una messa in memoria dell'eroico caduto fascista Arturo Salvato.

La chiesa, parata a lutto, era gremita di fascisti in camicia nera. Ai lati dello strato mortuario, dove era deposta una corona d'alloro del Fascio erano disposte le bandiere della Federazione Fascista, del Fascio, del Fascio Femminile, delle Giovani e Piccole Italiane e dell'Avanguardia.

Erano presenti; il segretario del Fascio ing. cav. Lescovic, il dott. Giaccone segretario del Consiglio dell'Economia Provinciale, la signora Maria Teresa Pischiutta delegata dei Fasci femminili, la sig.a Marchesini delegata del Dopo Lavoro Provinviale femminile, la sig.a Moschioni delegata Prov. Giov. Italiane, sig.a Veronesi, sig.a Lorentz del Fascio femminile, il segretario del Sindacato Postelegrafici sig. Lausana, dott. Medina capo sezione R. Poste, sig. Tommasini del Dopo Lavoro Ferroviari, sig. De Marco capo 2.o Sestiere, cent. Fantoni, cav. Grassi, segretario Comunità Artigiane, sig. Semintendi, dottor Fantini ed altri.

Dopo la mesta cerimonia religiosa, che fu officiata da don Ribis, i fascisti si portarono al cimitero a deporre una corona d'alloro del Fascio, sulla tomba delle camicie nere cadute.

BICICLETTA RUBATA E SEQUESTRATA AL MONTE

Luigi Meneguzzi fu Antonio, d'anni 41, abitante nella nostra città in via Monte Grappa, denunciò ai carabinieri la scomparsa della sua bicicletta. La Benemerita, supponendo che il velocipede — come spesso avviene in margine ai furti — avesse preso la via del Monte di Pietà, ivi si portò. Infatti la bicicletta del Menegazzi era stata impegnata per 60 lire da certo Enrico Jacoluttì di Pietro, d'anni 28. Costui è stato denunciato.

UN ARRESTO PER MINACCIE A MANO ARMATA

Certo Alfredo Cogoi di Virginio, d'anni 55, da Caporiacco, si portò la settimana scorsa nell'abitazione del negoziante Lodovico Ongaro fu Raimondo, d'anni 30, in viale Venezia N. 120 e si diede a minacciare costui per questioni di interessi privati. Nel dibattito s'intromise la moglie del sig. Ongaro, ingiungendo al Cogoi di uscire. Ma quegli per tutta risposta estrasse la rivoltella e profferì nuove minaccie.

Il facinoroso individuo è stato ora tratto in arresto dai carabinieri di Fagagna e deferito all'Autorità giudiziaria.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 18. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi informativi): Parigi 74.60 — Londra 92.75 — Londra 18.99 — Zurigo 366.25 — Belgio 265.25. Titoli: Consolidato 86.50 — Littorio 86.25 — Tre Venezie 77.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico del Bianco e Figlio - Udine

Tutti gli Italiani debbono aiutare, non solo a parole, l'O. N. B., la pupilla del Duce.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze per Venezia: Dir. 3.55 — A. .15 — D. 7 — A. 9 — D. 11.18 — D. 16.05 — A. 18. — DD. 20.20.

Arrivi da Venezia: D. 2.03 — lusso 3.25 — A. 4.15 — DD. 9.05 — A. 9.50 — D. 1.50 — A. 15.45 — D. 17.48 — A. 23.50 — a Conegliano (Misto) 21.45.

Partenze per Tarvisio: D. 2.20 — lusso .35 — A. 4.50 — DD. 9.25 — A. 13 — A. 6.20 — D. 18.10.

Per la Carnia: O. 20.35.

Arrivi da Tarvisio: D. 3.35 — A. 8.18 — D. 10.52 — O. 14.45 — A. 19.37 — DD. 20 — lusso 24. (Dalla Carnia) O. 23.20.

Partenze per Trieste: O. 4.55 — D. 7.10 — A. 9.20 — D. 12.30 — A. 14.55 — (Gorizia) O. 17.35 — D. 18.15 — A. 20.21.

Arrivi da Trieste: A. 8.20 — D. 8.50 — A. 10.55 — A. 15.35 — D. 17.51 — D. 19.53 — O. 22.10.

Partenze per Grado: M. 4.25 — A. 7.30 — A. 20.25.

Arrivi da Grado: M. 0.48 — A. 8.30 — D. 17.25.

Partenze per S. Giorgio di Nog.: M. 5.35 — M. 11.55 — A. 16.15 — M. 19.

Arrivi da S. Giorgio di Nog.: M. 6.45 — M. 12.54 — A. 15.59.

Partenze per Cividale: M. 6.30 — A. 8.25 — M. 12.20 — M. 15 — M. 18.05 — M. 20.10.

Arrivi da Cividale: A. 7.50 — M. 9.45 — M. 14 — M. 17.15 — M. 19.40 — M. 21.30.

Carnia - Villa Santina

PARTENZA da Carnia: 6.14 — 8.15 — 0.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

ARRIVO a Villasantina: 6.54 — 9.40 — 1.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

PARTENZE da Villasantina: 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

ARRIVO a Carnia: 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 Giugno al 28 Ottobre.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villasantina

Partenza da Villa Santina 7.10 — Arrivo a Tolmezzo 7.28.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villa S.

Coi treni in partenza da Udine alle 9.25 (a Carnia 10.27) e da Villa Santina alle 12.45 (a Udine 14.45) viaggia una vettura in servizio diretto di II.a e III.a cl. fra Trieste e Villa Santina.

Coi treni in partenza da Udine alle 13 (a Carnia 14.16) e da Villasantina alle 18.15 (a Udine 20) viaggia una vettura diretta di II.a e III.a cl. fra Venezia e Villa Santina.